

Il Piano dell'Offerta Formativa 2007 – 2008

Le pagine che seguono contengono il **Piano dell'Offerta Formativa** 2007 – 2008 (POF) del nostro Istituto.

E' il documento fondamentale relativo all'identita' culturale e progettuale della Scuola.

Comprende ed esplicita la progettazione curriculare, extra curriculare, educativa, organizzativa dell'Istituto.

In coerenza con gli obiettivi generali e educativi degli indirizzi di studio, diviene impegnativa risposta, (e, nel contempo, stimolo ulteriore), ad attese ed esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

In fase d'inizio d'anno, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle proposte e pareri dei Genitori; è stato, poi, formalmente deliberato dal Consiglio d'Istituto, che, preliminarmente, ne aveva tracciato anche le linee d'indirizzo generale.

E' un documento pubblico, a disposizione degli studenti, delle famiglie, all'atto delle iscrizioni o in qualunque momento persone interessate vogliano averne conoscenza: lo diffondiamo anche attraverso il nostro sito internet: www.einaudibassano.it.

Carta d'identità e *contratto educativo* dell'Istituto, investe le aree della decisionalita' della Scuola, ossia le scelte:

- formative e educative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacita' da sviluppare;
- curricolari, in ordine ai percorsi disciplinari, trasversali, integrativi, al “curricolo implicito”, che si perseguiranno;
- didattiche, in rapporto all'approccio metodologico, alle modalita' di verifica, ai criteri di valutazione;
- organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione di compiti, le modalita' di coordinamento.

Questo nostro documento prevede

- flessibilita', per opzioni autonome dell'Istituto in ordine alle attivita' didattiche; integrazione, per la necessaria coerenza progettuale delle iniziative e relazioni d'Istituto con la comunita' sociale, culturale ed economica;
- responsabilita', in merito ai processi decisionali, attraverso analisi di fattibilita' ed individuazione di strumenti ordinati agli obiettivi di formazione.

Tra le finalita' proprie del nostro POF, sono primarie quelle di

- innalzare il tasso di successo scolastico,
- articolare la progettazione nel rispetto dell'identita' d'Istituto,
- documentare gli obiettivi e gli esiti del processo formativo attraverso il monitoraggio richiesto per un servizio sociale che, per sua natura, deve tendere ad un continuo miglioramento della propria efficacia, leggibile negli indicatori di “qualità” con i quali viene vissuto da studenti, famiglie, comunità sociale.

L'Offerta Formativa descritta in queste pagine, con specificità proprie per ciascun indirizzo, persegue il raggiungimento di

- obiettivi educativi legati a valori etici, e di
- obiettivi didattici, che garantiscano competenze funzionali ad uno sviluppo continuo di capacità relazionali, culturali, tecnico - professionali.

Gli uni e gli altri trovano riscontro, poi, nella programmazione di Classe ed impegnano tutti i Docenti sia nella coerenza educativa sia nell'operatività disciplinare.

Ogni alunno, con il proprio vissuto personale, la propria storia, la propria modalità relazionale è accolto dalla comunità educativa del nostro Istituto come valore in sé. Pertanto, il nostro primo impegno è di creare condizioni di contesto affinché, nel rispetto della singolarità, tutti i nostri adolescenti sviluppino le proprie potenzialità al livello massimo possibile a ciascuno.

Tutte le attività della Scuola concorrono a garantire un percorso formativo individuale (ed individualizzato), per educare alla libertà, alla responsabilità personale e sociale, mediante la l'acquisizione di conoscenze, la maturazione di competenze, lo sviluppo di capacità.

A tal fine il nostro Istituto mira fondamentalmente:

- alla formazione, per l'autorealizzazione del "sé", contribuendo al processo di conquista dell'autonomia da parte di ogni alunno, per la formazione dell'uomo, del cittadino, del futuro operatore economico;
- all'educazione, allargando la sfera delle relazioni e dei valori propri della cultura dell'ambiente di vita;
- all'istruzione, mediante una programmazione di esperienze didattiche coinvolgenti, finalizzate a trasformare le nozioni in apprendimenti ed abilità;
- a strutturare un'Offerta Formativa, ricca e flessibile, che unisca l'istruzione formale ed eterodiretta con la formazione autoregolata e spontanea;
- a perseguire una continuità educativa verticale, mediante la realizzazione di un curriculum continuo, ed orizzontale, in interazione con le famiglie e, più in generale, con Enti ed Istituzioni operanti sul territorio;
- ad essere, giorno per giorno e sempre più, adeguato a ciascuno studente, nell'impegno di fornire risposte congrue con i bisogni, le aspettative, gli interessi propri dei nostri giovani.

Il Piano dell'Offerta Formativa riporta analiticamente le volontà dichiarate ed i criteri regolativi della vita della Scuola, funzionali alle finalità assunte.

I **Progetti**, che ampliano ed integrano l'Offerta Formativa di base, sostanziano il Piano, nell'intento di rispondere alle legittime attese dei nostri studenti, oggi.

Anno scolastico 2007 – 2008

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Pone

L' I.T.C.G. "LUIGI EINAUDI"

Costituito nel 1966/67, come sezione staccata dell'I.T.C. "Aulo Ceccato" di Thiene, il nostro Istituto ottiene l'autonomia nel 1970/71, quando ha già 17 classi e 526 alunni, e viene intitolato a "Luigi Einaudi" (Carrù, Cuneo, 1874 - Roma 1961), eminente economista e uomo politico della storia italiana.

Nel 1971/72 attiva un corso serale con 6 classi e 112 alunni.

Da quel momento conosce una graduale e massiccia espansione e dal 1981/82 può disporre di una sede propria, l'attuale, in via S. Tommaso d'Aquino.

Nel 1985/86 inizia la sperimentazione del Progetto assistito IGEA¹ che oggi sostituisce il corso amministrativo tradizionale.

Nel 1987/88 è istituita la sezione staccata di Marostica per l'indirizzo economico-aziendale e prende avvio il corso per Geometri.

Nell'anno scolastico 1992/93 l'Istituto ha arricchito la sua offerta formativa istituendo il corso per Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere su cui si innesta il Progetto coordinato ERICA².

Nell'anno scolastico 1995/96, rispondendo alla esigenza di un nuovo profilo professionale del geometra viene introdotta la sperimentazione del progetto Cinque indirizzo edile territoriale.

Infine, nell'anno 1996/97, come risposta alle istanze di formazione, qualificazione e riqualificazione degli adulti, attraverso un meccanismo flessibile di rientri in formazione, di riconoscimenti di crediti formativi scolastici o acquisiti nel mondo del lavoro, attraverso esperienze personali, è stato attivato il corso serale sperimentale Sirio

L'evoluzione tecnologica ed informatica dell'ultimo ventennio è stata tale da richiedere competenze informatiche specialistiche in ogni ambito professionale.

A tale scopo nell'anno 2003/04 l'I.T.C.G. "Luigi Einaudi" ha introdotto l'Indirizzo Informatico Aziendale attivando il Progetto Mercurio.

Oggi, l'Istituto ha **1434** alunni iscritti, ripartiti tra i seguenti indirizzi di studio:

| INDIRIZZI | N. alunni | N. classi |
|---|----------------------|----------------------|
| IGEA Indirizzo Economico Aziendale-Bassano del Grappa. | 402 | 17 |
| IGEA Sede di Marostica | 56 | 03 |
| MERCURIO Indirizzo Informatico Aziendale | 137 | 06 |
| ERICA Indirizzo Aziendale Corrispondenza in Lingue Estere | 477 | 20 |
| GEOMETRI: corso tradizionale | 108 | 05 |
| GEOMETRI Progetto 5 | 183 | 09 |
| CORSO SERALE sperimentale Sirio | 71 | 03 |
| TOTALE | 1434 | 63 |

¹ Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale

² Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

La scuola assume un ruolo fondamentale sia nell'educazione ad una cittadinanza responsabile ed attiva in ambito locale, regionale, nazionale, europeo, sia nella formazione di nuove professionalità capaci di rispondere alla complessità dell'organizzazione economica e sociale. In particolare il nostro Istituto ha aggiornato la propria offerta formativa, anche con l'introduzione di nuovi indirizzi fondati su un significativo potenziamento dell'area informatica e linguistica, in risposta alle esigenze di un sistema economico territoriale fortemente votato all'export.

L'Istituto ha rapporti continuativi con le Aziende del territorio, con gli Enti locali, le Agenzie quali i Comuni del comprensorio bassanese, l'ASL, le Associazioni di categoria, i Sindacati, gli Ordini professionali del settore tecnico.

Ha, inoltre, attività di collaborazione con tutti gli Istituti scolastici, in particolare con i tre Istituti aderenti al Progetto "Qualità Provinciale" con i quali ha acquisito nell'anno 2002/03 la Certificazione ISO 9001:2000.

Queste scelte scolastiche hanno avuto una ricaduta positiva sul territorio: pur in presenza di un rallentamento dell'economia in questi ultimi anni, in forza del quale il sistema economico ha continuato a registrare un tasso di disoccupazione frizionale pari al 2,5%, il tasso di occupazione della popolazione in età attiva, comprensiva di una forte immigrazione extracomunitaria, è aumentato significativamente al 65,4%, avvicinandosi all'obiettivo posto a Lisbona dall'Unione Europea di portare il tasso di occupazione al 70% entro l'anno 2010.

Dall'analisi delle aree di provenienza degli studenti che frequentano il nostro Istituto, si evince che il bacino di utenza è piuttosto ampio: a est i comuni confinanti del trevigiano (Asolo, Crespano, Borso) e del vicentino (Mussolente, Romano, Cassola); a sud i comuni limitrofi alla provincia di Padova (Tezze sul Brenta, Pozzoleone, Rosà); a ovest Marostica, Nove, Breganze, Pinezze, Laverda, Mason; a nord i comuni dell'altopiano di Asiago (Lusiana, Conco, Enego) e i comuni della Valsugana fino a Primolano.

Date le diverse provenienze degli studenti, l' "Einaudi" definisce l'orario delle lezioni in accordo con le aziende e gli enti preposti ai trasporti.

INDICAZIONI DI LETTURA DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ISTITUTO

L'organigramma elaborato è la rappresentazione grafica della struttura organizzativa interna dell'Istituto che, oltre a rilevare i ruoli fondamentali e gli aspetti rilevanti delle funzioni e delle attività, formalizza le relazioni tra i diversi gruppi di lavoro.

Le linee di collegamento non devono essere intese come formalizzazione di rapporti di subordinazione gerarchica, ma come indicatori di relazione e di comunicazione, fatte salve le competenze specifiche delineate nei documenti ufficiali.

Il processo decisionario deve avvenire, però, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle gerarchie (Dirigente scolastico, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto).

A tale scopo si deve considerare che gli organi di livello più elevato (Dirigente scolastico, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto) hanno funzioni d'indirizzo strategico, coordinamento e controllo su tutta l'attività dell'Istituto.

Ruoli, autorità e responsabilità delegati alle diverse figure e funzioni previste dall'organigramma sono precisati nella Carta dei Servizi e nel Manuale della Qualità, e sono riportati nel presente POF per gli aspetti inerenti la didattica.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ISTITUTO

Anno scolastico 2007/2008

AREA GESTIONALE

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS): Prof. Pone Giovanni
COLLABORATORE VICARIO: Prof.ssa Lorenzin Alessandra
DIRETTORE DEI SERVIZI GEN. e AMM. (DSGA) : De Muri Margherita

CONSIGLIO DI ISTITUTO:

Presidente: . Schiarante Romualdo

Dirigente Scolastico: Prof. Pone Giovanni – **Docenti:**– Artuso Giorgio, Cecchin Emanuela, Doro Giovanni, Scomazzon Roberto, Stefani Maria, Verenini Paola - **Genitori:**– Chiurato Mariangela, Costenaro Giorgio, Dissegna Emanuela - **Studenti:** Bizzotto Giampietro, Costacurta Matteo, Frighetto Mauro, Sellaro Giovanni - **Personale ATA:** Fantinato Claudio
(nota bene: La rielezione del Consiglio di Istituto è programmata per l'11 e il 12 novembre 2007)

GIUNTA ESECUTIVA:

Dirigente scolastico: Prof. Pone Giovanni – **Direttore Amministrativo:** De Muri Margherita–
Docente: Artuso Giorgio – **Assistente amministrativo:** Fantinato Claudio – **Genitore:** Dissegna Emanuela – **Studente:** Frighetto Mauro

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

| | |
|--------------------------|-------------------------------------|
| Prof. Artuso Giorgio | area organizzativo-gestionale |
| Prof. Salomone Maria Pia | area didattico-educativa (docenti) |
| Prof. Baù Viviano | area didattico-educativa (studenti) |

REFERENTE SEDE MAROSTICA: Prof. Valastro Rosario

REFERENTE SERALE: Prof. Intorcia Adriano

DIREZIONE PER LA QUALITA':

- * **Dirigente Scolastico (DS):** Prof. Pone Giovanni
- * **Presidente Del Consiglio di Istituto:** da rieleggere
- * **Direttore Dei Servizi Gen. e Amm. (DSGA) :** Margherita De Muri
- * **Collaboratore Vicario:** Prof. Lorenzin Alessandra
- * **Collaboratori:**
 - **Area Organizzativo-Gestionale:** Prof. Artuso Giorgio
 - **Area Didattico-Educativa:** Prof. Baù Viviano – Prof. Salomone Maria Pia
- * **Referente Sede Marostica:** Prof. Valastro Rosario
- * **Referente Corso Serale:** Prof. Intorcia Adriano
- * **Rappresentante della Direzione (RD):** Prof. Salomone Maria Pia
- * **Responsabile della Qualità (RQ):** Prof. Chemin Ferdinando

DELEGATO DEL DIRIGENTE ALLA SICUREZZA (L.626): Ing. Scalettari Roberto

SETTORE DIDATTICA

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO:

| | |
|----------------------------------|--------------------------|
| Prof. Pone Giovanni | Dirigente Scolastico |
| Prof. Lorenzin Alessandra | Vicaria |
| Prof. Artuso Giorgio | Collaboratore |
| Prof. Salomone Maria Pia | Collaboratore |
| Prof. Baù Viviano | Collaboratore |
| Prof. Guerra Patrizia | Coor. Indirizzo ERICA |
| Prof. Stefani Maria | Coor. Indirizzo IGEA |
| Prof. Iside Gualtiero | Coor. Indirizzo GEOMETRI |
| Prof. Poli Adele | Coor. Indirizzo MERCURIO |
| Area Formativa – Educativa: | Prof. Salomoni Bertilla |
| Area Orientamento Scolastico: | Prof. Gualtiero Iside |
| Area Orientamento Professionale: | Prof. Bondi Rosalia |
| Area Linguistica: | Prof. Zanin Silva |
| Area Servizio alla persona | Prof. Oregna Loretta |

FUNZIONI STRUMENTALI

| | |
|----------------------------------|-------------------------|
| Area Formativa – Educativa: | Prof. Salomoni Bertilla |
| Area Orientamento Scolastico: | Prof. Gualtiero Iside |
| Area Orientamento Professionale: | Prof. Bondi Rosalia |
| Area Linguistica: | Prof. Zanin Silva |
| Area Servizio alla persona | Prof. Oregna Loretta |

INCARICHI NEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE COORDINATORE VERBALIZZANTE

INDIRIZZO I.G.E.A.

| | | |
|------|-----------------------------------|-----------------------------|
| 1A/i | Prof. Sulsente Federica | Prof. Imbesi Nino |
| 2A/i | Prof. Zanin Luisa | Prof. Cavalli Annamaria |
| 3A/i | Prof. Stefani Maria | Prof. Bondi Rosalia |
| 4A/i | Prof. Leoni Danilo | Prof. Crestani Marco |
| 5A/i | Prof. Simonetto Maria Antonietta. | Prof. Bevilacqua Emanuela |
| 1B/i | Prof. Marabello Grazia | Prof. Zaccaria Antonia |
| 2B/i | Prof. Guarise Elisabetta | Prof. Carpentieri Rosa |
| 3B/i | Prof. Di Bartolo Paola | Prof. Passuello Flavia |
| 4B/i | Prof. Casagranda Francesco | Prof. Vivian Maurizio |
| 5B/i | Prof. Barbieri Emanuela | Prof. Ongarato Mario |
| 1C/i | Prof. Campagnolo Giambattista | Prof. Tessarolo Paola |
| 2C/i | Prof. Scatena Roberto | Prof. Sorce Vincenzo |
| 3C/i | Prof. Tondi Fausto | Prof. Passuello Federica |
| 1D/i | Prof. Zannoni Antonella | Prof. Antonello Roberto |
| 2D/i | Prof. Bottari Maria Grazia | Prof. Bortignon Anna Rosa |
| 1E/i | Prof. Magno Giuseppa | Prof. Frescura Gianbattista |
| 2E/i | prof. Guerra Patrizia | Prof. Trolese Stefania |

INDIRIZZO MERCURIO

| | | |
|------|-------------------------|--------------------------|
| 3Ame | Prof. Zanon Daniela | Prof. Furegon Rita |
| 4Ame | Prof. Baretta Priscilla | Prof. Mocellin Elda |
| 5Ame | Prof. Poli Adele | Prof. Frigo Giovanni |
| 3Bme | Prof. Dinale Cristina | Prof. Roman Annalisa |
| 4Bme | Prof. Negrello Aldo | Prof. Dussin Raimondo |
| 5Bme | Prof. Artuso Giorgio | Prof. Giuffrida Antonino |

INDIRIZZO E.R.I.C.A.

| | | |
|------|-------------------------------|----------------------------|
| 1A/e | Prof. Colpo Pinuccia | Prof. Scarpato Raffaelina |
| 2A/e | Prof. Oregna Loretta | Prof. Borsatto Angela |
| 3A/e | Prof. Bergamo Ida | Prof. Moresco Patrizia |
| 4A/e | Prof. Zilio Alberta | Prof. Baggio Italo |
| 5A/e | Prof. Beniero Maurizia | Prof. Salomoni Bertilla |
| 1B/e | Prof. De Conto Anna | Prof. Pozzi Piera |
| 2B/e | Prof. Scomazzon Roberto | Prof. Parolin Manrico |
| 3B/e | Prof. Tiraboschi Susanna | Prof. Zabeo Stefano |
| 4B/e | Prof. Fazio Giovanni | Prof. Frison Lisa |
| 5B/e | Prof. Vinanti Giovanna | Prof. De Antoni Carla |
| 1C/e | Prof. Miani Gianni | Prof. Fietta Donatella |
| 2C/e | Prof. Patuzzi Umberto | Prof. Marchetto Patrizia |
| 3C/e | Prof. Cecchin Emanuela | Prof. Da Re Annamaria |
| 4C/e | Prof. Salomone Maria Pia | Prof. Prevedello Nevina |
| 5C/e | Prof. Zanin Silva | Prof. Paolin Ivone |
| 1D/e | Prof. Lamola Giuseppe | Prof. Bottazzo Katia |
| 2D/e | Prof. Campagnolo Gianbattista | Prof. Giliberto Francesca |
| 3D/e | Prof. Costa Loredana | Prof. Battistella Carlo |
| 5D/e | Prof. Osello Antonella | Prof. Bortolamai Giovanni |
| 1E/e | Prof. Bresolin Mirella | Prof. Giancesin Elisabetta |

INDIRIZZO GEOMETRI

| | | |
|------|--------------------------------|---------------------------|
| 1A/g | Prof. Tellatin Lamberto | Prof. Rizzolo Paola |
| 2A/g | Prof. Tessarolo Paola | Prof. Adrianopoli Emilia |
| 3A/g | Prof. Poli Clara | Prof. Bertoncetto Stefano |
| 4A/g | Prof. Doro Giovanni | Prof. Baù Viviano |
| 5A/g | Prof. Verenini Paola | Prof. Pace Francesco |
| 1B/g | Prof. Farronato Gabriele | Prof. Scotton Mariano |
| 2B/g | Prof. Farronato Gabriele | Prof. Mancino Vincenzo |
| 3B/g | Prof. D'Angelo Rosalinda | Prof. Giancesin Sandra |
| 4B/g | Prof. Gallo Dimelso | Prof. Stefani Elena |
| 5B/g | Prof. Orsini Claudio | Prof. Barin Riccarda |
| 1Cg | Prof. Nurti Paola | Prof. Russo Maria A. |
| 2Cg | Prof. Nurti Paola | Prof. D'Ambrosi Francesco |
| 3Cg | Prof. Calcò Labbruzzo Antonino | Prof. Scuccato Lucia |
| 5Cg | Prof. Negrello Maria Teresa | Prof. Scalettari Roberto |

SEDE DI MAROSTICA

| | | |
|------|-------------------------|----------------------|
| 3A/m | Prof. Ciciolla Leonardo | Prof. Bonotto Silvio |
| 4A/m | Prof. Valastro Rosario | Prof. Fantin Laura |

5A/m Prof. Menegatti Erica Prof. Cannatà Teresa

PROGETTO SIRIO – CORSO SERALE

3As Prof. Strazzari Cleto Prof. Carollo Andrea
4As Prof. Intorcia Adriano Prof. Vanin Giulia
5As Prof. Tessarolo Enrica Prof. Crestani Michela

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

| | |
|---|---------------------------|
| 1. LETTERE - STORIA DELL'ARTE - | Prof. Verenini Paola |
| 2. LINGUE (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO) | Prof. Bergamo Ida |
| 3. ECONOMIA AZIENDALE | Prof. Dussin Raimondo |
| 4. MATEMATICA | Prof. Guarise Elisabetta |
| 5. INFORMATICA | Prof. Furegon Rita |
| 6. TRATTAMENTO TESTI | Prof. Carpentieri Rosa |
| 7. DIRITTO | Prof. Ciciolla Leonardo |
| 8. EDUCAZIONE FISICA | Prof. Giliberto Francesca |
| 9. RELIGIONE | Prof. Baù Viviano |
| 10. SCIENZE DELLA NATURA | Prof. Scomazzon Roberto |
| 11. GEOGRAFIA | Prof. Paolin Ivone |
| 12. SCIENZE DELLA MATERIA (CHIMICA E FISICA) | Prof. Oregna Loretta |
| 13. DISCIPLINE TECNICHE CORSO GEOMETRI (disegno tecnico, topografia, costruzioni e tecn. costruzioni, impianti, estimo) | Prof. Gallo Dimelso |

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI:

Prof. Verenini Paola – Prof. Da Re Annamaria – Prof. Di Bartolo Paola - Prof. Gallo Dimelso

Supplenti:

Prof. Canevari Paolo - Prof. Frigo Giovanni

REFERENTI DI LABORATORIO

| | |
|---|----------------------------|
| LAB. DI INFORMATICA | Prof. Artuso Giorgio |
| STRUMENTI TOPOGRAFIA | Prof. Scalettari Roberto |
| AULE DI DISEGNO E TECNIGRAFI | Prof. Calcò Labruzzo A. |
| LABORATORIO DI SCIENZE | Prof. Bortignon Annarosa |
| LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA | Prof. Scatena Roberto |
| LABORATORIO INFORMATICA MAROSTICA | Prof. Menegatti Erica |
| LABORATORIO TECNOLOGIA COSTRUZIONI | Prof. Gallo Dimelso |
| BIBLIOTECA | Prof. Bottari Maria Grazia |
| COORDINAMENTO LABORATORI E AULE SPECIALI | Prof. Artuso Giorgio |

REFERENTI DI COMMISSIONE:

| | |
|----------------------------------|---------------------------|
| COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI | Prof. Beniero Maurizia |
| COMMISSIONE GESTIONE RISORSE | Prof. Lorenzin Alessandra |
| COMMISSIONE VISITE-VIAGGI-SCAMBI | Prof. Artuso Giorgio |

PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO

DIRETTRICE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA):

De Muri Margherita.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Briguglio Rita - Kiraly Anikò - Malerova Susanna – Manzo Maria – Margarito Cosimo -
Peroni Paolo – Rela Roberta – Salerno Calogero – Squarzon Paolo - Thiella Rosanna –
Valente Anna Maria – Zonta Gina.

ASSISTENTI TECNICI

Fantinato Claudio – Ferrito Giuseppe – Rizza Calogero – Signori Paolo

COLLABORATORI SCOLASTICI

Bauce Cinzia Michela – Cortese Fiorenzo – D’Anisi Carolina – Grigoletto Luca – Iudica
Pasquale - Leggieri Franca – Lipari Giuseppina – Menegon Diego – Negrello Stefania –
Parisi Anna Maria – Penzo Emanuela – Pironaci Franco – Rossi Maria Elisa – Saggin Pierina
– Scomazzon Anna Maria – Signori Nicoletta – Volante Maria Concetta - Zanettin Dario –
Zanotto Lorenzo – Zen Maria Grazia.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I collaboratori, eletti dal Collegio Docenti per le attività inerenti alla didattica e dal Dirigente scolastico per quelle di carattere organizzativo, costituiscono un organo consultivo del Dirigente stesso.

Il collaboratore con funzioni vicarie sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento.

Essi

1° esplicano attività di raccordo tra:

- insegnanti – presidenza;
- studenti – scuola;
- famiglie – scuola;
- scuola – enti esterni;

2° coordinano la gestione dell'attività scolastica

- giustificazioni, autorizzazioni, permessi;
- supplenze;
- circolari;
- calendari attività;
- raccolta materiale (relazioni, programmazioni, ecc.);
- organizzazione corsi IDEI e sportello HELP;

3° i collaboratori sono membri del Comitato Tecnico Scientifico.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico, composto dal Dirigente scolastico e da insegnanti nominati secondo un criterio fissato dal Collegio Docenti,

- armonizza le istanze, i bisogni, le iniziative di cui si fanno portatori i suoi componenti,
- svolge attività di indirizzo, promozione, coordinamento e controllo dell'azione educativa e formativa dell'Istituto nell'ambito delle linee generali espresse nel Piano di Offerta Formativa.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le figure strumentali svolgono funzioni :

- di tutoraggio;
- di aiuto e sostegno,
- di organizzazione e progettazione;
- di programmazione

al fine

- di realizzare un sistema di orientamento concreto;
- di garantire a tutti pari opportunità di successo formativo;
- di prevenire e compensare le difficoltà di apprendimento;
- di progettare i percorsi integrati"

Il Collegio docenti, visto l'art.21 della L.59/97,sull'autonomia organizzativa, che apre spazi a modalità nuove di organizzazione e di impiego dei docenti, finalizzate all'ottimizzazione delle risorse umane, preso atto del "profilo professionale dei docenti" come definito (ex art.38 CCNL), considerate le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, come elencate nell'ex art. 43 CCNL e tenuto conto delle esigenze, delle opportunità e degli impegni presi nell'ambito della sperimentazione dell'autonomia e della necessità di migliorare alcuni servizi in istituto, ha individuato le seguenti funzioni obiettivo:

poichè si tratta di figure:

1. che esercitano funzioni intermedie tra dirigenza e base, e che possono essere monocratiche (per rapporti con l'esterno e/o specialistiche) o di coordinamento di gruppi;
2. che più che un ruolo di staff, esse devono esercitare una leadership, fondata sulle competenze ma anche sulla responsabilità delle competenze attribuite;
3. che la loro presenza ed esistenza è giustificata :
 - dall'esigenza dello svolgimento di determinate funzioni (a breve, medio termine),definite a seguito di un' autoanalisi di Istituto;
 - dalla situazione organizzativa d'istituto, ed è legata non a settori rigidi, ma a progetti che possono coinvolgere unità e settori diversi,

avranno in generale compiti di:

- Analisi dei bisogni
- Promozione di progetti
- Organizzazione delle attività
- Coordinamento
- Controllo dei processi attivati.

IL COORDINATORE DI INDIRIZZO

È una figura di riferimento dell'Istituto per l'utenza, per gli insegnanti e per gli esterni relativamente a tutte le problematiche inerenti l'indirizzo di studi: normative, contenuti dei programmi, sbocchi professionali, profili, identità e specificità dell'offerta formativa.

Poiché con la normativa sull'autonomia le possibilità di caratterizzare i curricula di indirizzo aumentano, sarà cura del coordinatore raccogliere proposte e promuoverne l'elaborazione al fine di migliorare e integrare il P.O.F. in modo tale da rispondere ai profili professionali emergenti.

Questa figura partecipa al lavoro di progettazione e di monitoraggio nel Comitato tecnico Scientifico e quindi :

- propone iniziative di informazione e formazione all'interno dell'istituto, anche attraverso il ricorso ad esperti, che consentano un incremento delle competenze professionali dei docenti;
- propone l'acquisto di attrezzature, programmi, strumenti didattici, materiali, sollecitandone l'utilizzo più ampio e diffuso da parte dei docenti;
- collabora con il coordinatore dell'orientamento, per promuovere momenti di informazione nei confronti degli studenti e con le altre figure obiettivo per iniziative finalizzate ad una sempre più aggiornata configurazione dei curricula;
- partecipa, su incarico del Dirigente Scolastico, a convegni, seminari ed iniziative di studio e formazione promosse da Enti ed Organizzazioni operanti nel settore e si preoccupa di divulgare tra i colleghi le conoscenze acquisite.

IL DIPARTIMENTO

Il dipartimento è un'articolazione del Collegio Docenti ed è un luogo di dialogo, di confronto e di ricerca, che si avvale della professionalità dei suoi componenti e la valorizza per l'arricchimento e il sostegno reciproco.

I docenti, riuniti in gruppo/i di lavoro:

- Riflettono sulla disciplina e sulla sua valenza formativa.
- Individuano i segmenti educativi irrinunciabili ed i collegamenti interdisciplinari.
- Distinguono fra competenze tecniche spendibili nel mondo del lavoro ed abilità trasversali e scelgono i percorsi più idonei per finalizzare le attività al profilo formativo integrato delineato dall'Istituto.
- Si adoperano per creare un ambiente interattivo fra " il mondo della disciplina (linguaggi, procedure, contenuti, ecc.)" e il mondo "esterno", affinché i processi di apprendimento avvengano in modo naturale e integrato e i contenuti disciplinari risultino significativi agli occhi degli allievi.
- Scelgono le metodologie e gli strumenti più efficaci.
- Concordano le modalità di misurazione dell'apprendimento e definiscono le soglie di sufficienza.
- Suggestiscono strategie per incrementare la motivazione, favorire l'apprendimento e prevenire l'abbandono.
- Suggestiscono modalità di sostegno disciplinare e/o trasversale.
- Si fanno promotori di iniziative per la valorizzazione delle eccellenze.
- Creano momenti di confronto e di auto-aggiornamento.
- Suggestiscono iniziative di formazione.

Il dipartimento elabora un documento di programmazione condiviso e prove comuni per fasce parallele nonché qualsiasi altro documento che i suoi membri ritengano opportuno.

Il dipartimento tiene anche un archivio di tutta la documentazione prodotta collegialmente o singolarmente dai docenti (verifiche, moduli, schede di osservazione, schede di valutazione, programmazioni, relazioni progetti ecc.). Questi documenti, insieme a pubblicazioni specialistiche, costituiscono una fonte a cui i docenti possono attingere liberamente.

IL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Il coordinatore di dipartimento viene nominato dal Dirigente scolastico su indicazione del dipartimento, tenendo conto della disponibilità dei singoli docenti.

Egli è il leader funzionale del gruppo

- favorisce il dialogo costruttivo, l'omogeneità delle scelte e la realizzazione degli obiettivi prefissati.
- presiede le riunioni di dipartimento, integrando eventualmente l'o.d.g. con gli argomenti necessari
- può convocare il dipartimento di sua iniziativa, previa informazione al capo d'istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari, e ne organizza l'attività.
- mantiene i contatti con le figure individuate nell'organigramma del POF, raccoglie la documentazione delle attività del dipartimento, raccoglie le istanze di aggiornamento e ne favorisce la realizzazione.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' un organo collegiale previsto e descritto nelle sue competenze dall'art. 5 del D.Lg 16 aprile '94, n.297.

E' luogo di sintesi di professionalità e di ruoli diversi, di progettualità educativa e interdisciplinare ,di sinergie fra corresponsabili di processi formativi (docenti, studenti ,genitori), di innovazione didattico-metodologica.

E gruppo istituzionale e in quanto tale svolge compiti previsti da una normativa e opera nel rispetto delle procedure e della legittimità delle azioni.

E' formato dal Dirigente Scolastico, docenti, 2 rappresentanti degli studenti e 2 rappresentanti dei genitori.

Tra i docenti ,il Dirigente Scolastico nomina un coordinatore che è delegato a sostituirlo in caso di assenza.

Ha competenze relative:

- al coordinamento didattico e ai rapporti interdisciplinari
- alla valutazione periodica e finale degli alunni
- alla programmazione, valutazione e sperimentazione di attività integrative e di sostegno (v. art.126 e art. 167 D.Lg , n.279/94)
- alla sperimentazione metodologico- didattica

Altri compiti del C di C sono :

- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, studenti, genitori.
- Formulare al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alla sperimentazione.

Nato come gruppo istituzionale, il consiglio di classe, per sua natura, per i compiti ad esso affidati e per la sua composizione, diventa gruppo di lavoro su compito quando, preso atto delle necessità della classe, progetta anche per sottoarticolazioni, percorsi interdisciplinari o interventi di didattica compensativa, orientativa o preventiva .

Figura fondamentale resta il coordinatore del Consiglio di classe.

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il coordinatore del Consiglio di classe

- è un docente, nominato dal Dirigente Scolastico e delegato a sostituirlo , in caso di assenza, a presiedere gli incontri dell'organo collegiale ;
- è leader istituzionale, con compiti molteplici, finalizzati alla programmazione, al controllo dei processi ,alla gestione degli incontri , all'espletamento delle procedure dovute, nel modo migliore e nel rispetto della legalità e legittimità.

In particolare, i suoi ruoli si definiscono in tre ambiti:

- istituzionale vero e proprio;
- di coordinamento
- di controllo .

Ambito istituzionale

Come delegato del Dirigente Scolastico, in sua assenza,

- presiede i lavori del Consiglio, sia nella fase di programmazione che in quella di valutazione del profitto degli studenti (v.D.lg.16 aprile 1994 n..297 T.U);
- è garante della legalità, della legittimità degli atti
- è responsabile della conduzione efficace degli incontri

pertanto:

- prepara il materiale informativo necessario per condurre nel modo migliore gli incontri;
- gestisce gli interventi, curando che tutti i colleghi siano attivamente partecipi ;
- tiene i colleghi sul compito e vigila sull'uso del tempo, affinché l'o.d.g. sia rispettato ;
- cura che la verbalizzazione sia precisa nelle delibere, chiara nella comunicazione, completa nelle informazioni e documentata;
- riferisce e spiega al Dirigente Scolastico i problemi emersi nel corso della discussione, per individuare le soluzioni migliori.

Ambito di coordinamento.

- Formula, con l'aiuto dei colleghi e il coinvolgimento di studenti e genitori, il "Contratto formativo "del C.d.C, sintesi degli obiettivi formativi trasversali da raggiungere, degli impegni e dei doveri di ciascuno nei diversi ruoli, delle scelte metodologiche e didattiche, mirate ad una prestazione di qualità crescente;
- promuove il coordinamento didattico;
- tiene contatti continui con i colleghi per avere un'immagine "in tempo reale", aggiornata del trend della classe, dei progressi, dei problemi relativi all'apprendimento e/o alla socializzazione, per tenere aggiornato un quadro dinamico dei risultati, ma anche dei bisogni dei singoli e/o di un gruppo di allievi.

In questa attività , referente importante è il tutor di classe, qualora la funzione di coordinatore non coincida con quella del tutor.

- di fronte a situazioni di difficoltà , si attiva e collabora per individuare con i colleghi gli interventi di recupero o sostegno più efficaci tra le modalità previste,
- sensibilizza i colleghi sull'opportunità di attivare delle innovazioni;
- tiene i rapporti con le famiglie degli alunni soprattutto nei casi di persistente negligenza
- è il rappresentante del C.d.C. nelle attività di coordinamento a livello di Istituto.

Ambito del controllo

- Il coordinatore del consiglio di classe, proprio perché investito di un ruolo istituzionale e professionale specifico, ha il compito-dovere del monitoraggio dei processi educativi, delle attività integrative programmate, dei progetti interdisciplinari curricolari previsti dal POF e fatti propri dal Consiglio di classe.

IL DOCENTE TUTOR

E' un docente nominato dal Dirigente Scolastico tra quelli del Consiglio di Classe per esercitare il servizio di "tutorato". Egli:

- aiuta lo studente ad inserirsi nella nuova comunità scolastica e nella società;
- lo assiste nei problemi che incontra nello studio e lo rende partecipe del suo processo formativo;
- rimuove, con la collaborazione *necessaria* dei colleghi del Consiglio di Classe, gli ostacoli ad una proficua frequenza del corso di studio;
- cura che all'interno del Consiglio di Classe le scelte didattico-educative siano le "migliori" per il gruppo classe e per il singolo;
- coordina le attività di accoglienza e di orientamento curricolare
- tiene i contatti con il "gruppo misto";
- indirizza gli studenti ad utilizzare dentro e fuori la scuola i servizi di Consulenza e Informazione indicando i referenti piu' adeguati.
- Promuove la valutazione degli interventi attivati e coordinati e riferisce al Consiglio di classe.

Il docente tutor possiede e sviluppa capacità

- di ascolto
- di relazione serena e costruttiva
- di coordinamento
- di progettazione

IL RESPONSABILE DI LABORATORIO

E' il docente responsabile del materiale didattico, della tenuta e della funzionalità del laboratorio che ha in consegna.

Pertanto:

- cura il rispetto del regolamento e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche
- provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico
- controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio
- installa e rimuove software didattico su richiesta dei colleghi
- propone nuovi utilizzi didattici del laboratorio, l'acquisto di nuove tecnologie e nuovo materiale.

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2007/2008**

LO SFONDO VALORIALE

L'offerta formativa che l'I.T.C.G. "L. Einaudi", con gli indirizzi **IGEA.**, **ERICA.**, **MERCURIO**, **GEOMETRI**, Corso serale **SIRIO**, se si differenzia nei curricoli per i diversi "saperi" previsti come "abilitazioni finali" (sapere e saper fare), risulta, invece, unitaria sul piano della "tensione educativa", dell'orizzonte valoriale di riferimento, nonché degli obiettivi educativi da raggiungere, gradualmente, nell'arco del quinquennio.

Considerati i bisogni emersi e tenuto presente il compito istituzionale della scuola di formare la persona, il cittadino, il lavoratore, fissa le sue coordinate principali nell'educazione ai seguenti diritti-doveri:

- alla responsabilità
- al rispetto di ogni persona e al dialogo tra generi, etnie e culture, nella consapevolezza delle loro differenze e delle loro pari opportunità;
- alla solidarietà;
- alla partecipazione democratica;
- all'autonomia;
- all'analisi critica dei messaggi e della realtà;
- alla legalità;
- alla flessibilità;
- alla progettualità;
- al lavoro.

I valori-guida dichiarati sostanziano il progetto formativo del Consiglio di Classe e vanno perseguiti trasversalmente:

- a) attraverso i diversi saperi disciplinari e la loro valenza formativa;
- b) attraverso la "coerenza" dei comportamenti degli adulti nelle quotidiane relazioni con gli studenti a casa, a scuola, nell'extra scuola;

attraverso una "didattica preventiva" che si muova nella ricerca e promozione di condizioni, esperienze, comportamenti, conoscenze che permettano allo studente di conoscere sé stesso, di capire le proprie radici, di pensare ed agire secondo orizzonti sempre più ampi, di "fare", "partecipare", "progettare", "organizzare", "ricercare", "sperimentare", "valutare", di essere, in breve, "protagonista" del suo processo di crescita.

L'I.T.C.G. "L. Einaudi" attraverso i suoi OO.CC. operare nel rispetto e per l'attuazione dei seguenti principi:

- scuola come "comunità educante" dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un unico progetto formativo e interagiscono;
- libertà di insegnamento intesa in senso "propulsivo" e non "difensivo", come capacità individuale di scegliere energie, risorse, percorsi per il raggiungimento del miglior esito formativo;
- condivisione e unanime pratica delle decisioni fondamentali riguardanti la programmazione (a diversi livelli) e la relazionalità educativa;
- diritto soggettivo dello studente all'apprendimento, alla continuità della formazione, ad una prestazione didattica di qualità;
- attenzione all'"innovazione", alla *qualità crescente* del servizio scolastico da attuare attraverso l'accoglienza, il sostegno-recupero, l'orientamento, l'integrazione, la prevenzione;
- chiarezza, completezza, leggibilità delle scelte didattico-educative e della valutazione dello studente;

- apertura al territorio e alla collaborazione inter-istituzionale;
- ricerca di una sempre più chiara identità d'Istituto;
- cultura della "documentazione";
- valorizzazione del dialogo come strumento di comprensione e di costruttivi rapporti didattico-educativi e interpersonali;

nonché degli impegni dichiarati e assunti nella Carta dei Servizi in merito a:

- Uguaglianza
- Imparzialità e regolarità
- Diritto allo studio
- Libertà di insegnamento
- Partecipazione, efficienza e trasparenza

OBIETTIVI FORMATIVI DEL BIENNIO

- ❖ Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico delle singole discipline.
- ❖ Comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali.
- ❖Cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti.
- ❖ Applicare principi, regole e modelli.
- ❖ Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici.
- ❖ Stabilire connessioni tra causa ed effetto.
- ❖ Interpretare documenti (mappe e carte) fatti e fenomeni ed esprimere giudizi motivati
- ❖ Porsi in relazione con altri in modo corretto.
- ❖ Lavorare in gruppo.
- ❖ Rispettare le regole.
- ❖ Essere flessibili.
- ❖ Essere autonomi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL TRIENNIO

Classe Terza

- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.
- Leggere, produrre testi, redigere ed interpretare documenti
- Analizzare fenomeni complessi.
- Ricercare, comprendere, classificare, verificare l'attendibilità e la provenienza di dati e informazioni

Classe Quarta

- Utilizzare e produrre documentazione.
- Lavorare su progetti semplici e saper organizzare il lavoro individuale e di gruppo per il loro sviluppo.

Classe Quinta

- Valutare processi e prodotti.
- Elaborare strategie.
- Acquisire un atteggiamento interculturale capace di potenziare i processi di comunicazione e di interazione di gruppo.

Gli obiettivi formativi del biennio e del triennio hanno una “calibrazione” differenziale per i ragazzi portatori di handicap al fine di potenziare le specifiche abilità in possesso per valorizzarle (lavoro gruppo H e CdC coinvolto)

CORSI E PROFILI SECONDO IL CURRICOLO NAZIONALE

INDIRIZZO I.G.E.A.

Indirizzo giuridico - economico - aziendale

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà *conoscenze* sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli dovrà raggiungere le seguenti competenze:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- interpretare ogni significativo documento aziendale;
- utilizzare il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati;
- raccogliere, elaborare e rappresentare dati in modo organico per favorire i processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per inserirsi efficacemente
- interpretare le strutture e le dinamiche giuridiche ed economiche del contesto operativo;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici.

Egli dovrà, inoltre acquisire le seguenti capacità:

- essere preciso nell'esecuzione dei compiti, puntuale e affidabile;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le informazioni opportune;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze;
- dimostrare capacità di adattamento a situazioni nuove e attitudine all'autoapprendimento

| Materie | Orario settimanale | | | | |
|-------------------------------------|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Religione | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 5 | 5 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Prima lingua straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua straniera | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica e informatica | 5 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| Scienza della materia e laboratorio | 4 | 4 | | | |
| Scienze della natura e laboratorio | 3 | 3 | | | |
| Geografia economica | | | 3 | 2 | 3 |
| Economia aziendale e laboratorio | 2 | 2 | 7 | 10 | 9 |
| Diritto | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Economia politica | | | 3 | 2 | |
| Scienza delle finanze | | | | | 3 |
| Trattamento testi e dati | 3 | 3 | | | |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali: | 36 | 36 | 34 | 35 | 35 |

CORSO MERCURIO

Indirizzo informatico aziendale

L'indirizzo economico informatico è stato istituito mediante l'attivazione del Corso Mercurio nell'anno 2003/04. Ad esso si può accedere dopo la frequenza del biennio Igea o Erica.

Il ragioniere specializzato in informatica, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche espressive e logico interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico. In particolare egli dovrà essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.

Pertanto egli saprà:

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema,
- operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni,
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali,
- redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione,
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.

L'acquisizione di tali capacità sarà facilitata dal coordinamento didattico realizzato dal Consiglio di Classe e deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali.

| MATERIE | Orario settimanale | | |
|---|--------------------|-----------|-----------|
| | 3° | 4° | 5° |
| Religione – Materia Alternativa | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Prima lingua straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 |
| Matematica e informatica | 5(1) | 5(1) | 5(2) |
| Economia aziendale | 7(2) | 10(2) | 9(2) |
| Informatica | 5(2) | 5(3) | 6(3) |
| Diritto | 3 | 3 | 2 |
| Economia politica-Scienza delle finanze | 3 | 2 | 3 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali: | 34 | 36 | 36 |
| Laboratorio | (5) | (6) | (7) |

INDIRIZZO E.R.I.C.A

Indirizzo aziendale e corrispondenza in lingue estere

Ferma restando la validità di una figura professionale che, su una cultura di base ampia e solida, inserisca buona competenza linguistico-comunicativa e capacità di raccogliere, organizzare ed elaborare informazioni, sottolineando che la competenza linguistica non è di per sé una competenza professionale ma la precondizione per qualsiasi professionalità, ribadendo la necessità di una conoscenza generale del mondo dell'azienda e delle procedure di indagine e di ricerca, nella consapevolezza che la rapida trasformazione del mondo in cui viviamo richiede il possesso di strumenti che mettano in grado di adeguarsi continuamente alla trasformazione stessa, il progetto E.R.I.C.A. si pone come

FINALITÀ GENERALI

1. lo sviluppo di un atteggiamento interculturale inteso sia come coscienza di una realtà multiculturale nella quale la diversità costituisce un elemento di ricchezza, sia come consapevolezza delle radici della propria identità culturale e degli elementi che la accomunano alle altre culture
2. lo sviluppo della capacità di apprendere in modo autonomo, continuo, di aggiornarsi per poter stare al passo con i cambiamenti e gli sviluppi del mondo contemporaneo.

PROFILO PROFESSIONALE

Il PERITO AZIENDALE dovrà possedere

- una solida cultura generale
- buona competenza comunicativa
- conoscenze generali dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo ed informatico.

Dovrà pertanto raggiungere le seguenti

COMPETENZE

- saper utilizzare in maniera adeguata al contesto e alla situazione la lingua italiana e le lingue straniere studiate
- saper produrre atti comunicativi che non siano ambigui o deformati da filtri di natura cognitiva, affettiva o culturale
- saper utilizzare le microlingue professionali, con particolare riguardo per le lingue straniere, nella interazione verbale diretta, nella conversazione telefonica e nella redazione di corrispondenza commerciale
- saper stabilire, mantenere e curare relazioni esterne di vario livello, particolarmente con l'estero
- saper analizzare testi e fonti di informazione italiana e straniera, anche specialistica
- saper compilare i principali atti e documenti relativi alle operazioni di natura commerciale ed amministrativa

- saper organizzare attività connesse con il turismo
- saper comprendere i meccanismi che stanno alla base delle dinamiche aziendali e le relazioni esistenti con l'ambiente esterno
- saper lavorare in gruppo in modo attivo e costruttivo
- saper utilizzare in modo efficace le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche per recuperare informazioni e costruire archivi.

Inoltre evidenzierà

CAPACITÀ

- di adattarsi a situazioni nuove e in grado di autoaggiornarsi
- di essere tollerante e in grado di assumere un atteggiamento interculturale
- di essere preciso nell'esecuzione dei compiti, puntuale ed affidabile
- capace di di essere affrontare e risolvere problemi
- di essere sensibile a cogliere tutti gli elementi della comunicazione, verbali e non verbali.

| Materie | Orario settimanale | | | | |
|-------------------------------------|--------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Religione - materia alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Prima lingua straniera | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Seconda lingua straniera | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| Terza lingua straniera | | | 5 | 4 | 4 |
| Matematica e informatica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Scienza della materia e laboratorio | 4 | 4 | | | |
| Scienze della natura e laboratorio | 3 | 3 | | | |
| Geografia generale e antropica | | | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed economia per l'azienda | 2 | 2 | 5 | 6 | 6 |
| Trattamento testi e dati | 2 | 2 | | | |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali: | 34 | 34 | 36 | 36 | 36 |

INDIRIZZO GEOMETRI

OBIETTIVI DEL CORSO

Ci poniamo l'obiettivo di formare una figura professionale capace di operare nel settore delle Costruzioni e del Territorio, affrontandone i vari problemi, dalla trattazione generale fino alla loro completa applicazione. Nel corso del quinquennio gli studenti acquisiscono conoscenze, competenze e capacità per:

- Partecipare alla progettazione di interventi edilizi, urbanistici e di semplici infrastrutture.
- Operare nell'organizzazione, gestione e direzione dei cantieri edili.
- Redigere i preventivi dei lavori e i documenti contabili di cantiere.
- Effettuare rilievi topografici ed edilizi e le restituzioni grafiche degli stessi.
- Stimare gli immobili (terreni ed edifici)
- Redigere pratiche catastali

SBOCCHI PROFESSIONALI

Dopo il diploma si potrà:

Proseguire gli studi in Corsi di specializzazione (IFTS) o all'Università.

Avviarsi al lavoro professionale

Inserirsi in : Studi tecnici

Imprese di costruzioni

Agenzie immobiliari

Ditte industriali e commerciali del settore

Essere assunto negli Uffici Tecnici degli Enti Pubblici (Comuni ecc.) e Privati

Specializzarsi come Tecnico di Cantiere Qualificarti come Tecnico della Sicurezza

SUCCESSO FORMATIVO

Le indagini rigorose che conduciamo annualmente sugli esiti post-diploma, ci confermano un buon successo formativo:

- quasi tutti i nostri diplomati superano i test di selezione per le facoltà universitarie a numero chiuso;
- i nostri diplomati trovano tutti occupazione qualificata e spesso non riusciamo a far fronte alle richieste provenienti dai datori di lavoro.

INDIRIZZO GEOMETRI RINNOVATO AI SENSI DELLA LEGGE SULL'AUTONOMIA

| MATERIE | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Religione-materia alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 5 | 5 | 3 | 3 | 3 |
| Storia - ed. civica + patrimonio art. | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua straniera | 3 | 3 | | | |
| Matematica | 5 | 5 | 4 | 3 | |
| Fisica | 3 | 3 | 3 | | |
| Scienze naturali e geografia | 4 | 4 | | | |
| Chimica | 2 | 3 | 2 | | |
| Disegno tecnico + software di base | 4 | 4 | | | |
| Tecnologia rurale | | | 4 | | |
| Economia e contabilità | | | 3 | 2 | |
| Estimo | | | | 2 | 5 |
| Tecn. Costruzioni + preventivazione computerizzata | | | 3 | 4 | 5 |
| Costruzioni + contabilità lavori | | | 3 | 4 | 5 |
| Topografia + disegno CAD | | | 4 | 8 | 7 |
| Elementi di diritto | | | | 2 | 3 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali: | 31 | 32 | 34 | 33 | 33 |

Il rinnovamento del corso tradizionale si attua attraverso il potenziamento e l'aggiornamento di alcune aree tematiche, che offrono al neodiplomato maggiori e piu' concrete opportunità di inserimento nel mondo del lavoro:

- uso di strumenti informatici
- pratica di catasto
- redazione di computi metrici estimativi secondo normativa vigente con ausilio di software
- contabilità di cantiere
- maggiore sensibilità al patrimonio artistico del territorio

Per attivare tale rinnovamento si introducono dei moduli aggiuntivi dal 1° al 5° anno, ricavati all'interno delle discipline esistenti senza aumentare il monte ore settimanale.

Possibilità di proseguire la Lingua straniera e la Matematica fino al 5° anno di corso

L'orario tradizionale è stato integrato con un'ora settimanale di Matematica per un approfondimento dell'ambito logico matematico funzionale ad agevolare l'acquisizione delle competenze nelle discipline di Indirizzo oltre che fornire elementi utili alla prosecuzione degli studi all'università o nell'istruzione tecnica.

INDIRIZZO EDILIZIA TERRITORIO AMBIENTE O PROGETTO CINQUE

Il Corso sperimentale Progetto 5 potenzia la preparazione generale, prevedendo per tutti i 5 anni lo studio della Matematica, dell' Inglese e del Diritto ed Economia; parallelamente introduce lo studio della Storia dell'Architettura, per sviluppare la sensibilità verso i beni storici ed ambientali.

Per quanto riguarda le materie d'indirizzo, c'è una particolare attenzione per:

- L'area delle Costruzioni, dove insieme a Costruzioni e Progettazione e Tecnologia, viene introdotto uno studio più specifico degli Impianti
- L'area del rilievo topografico ed edilizio
- L'area del territorio, con particolare interesse per la valorizzazione dell'ambiente.

E' previsto un uso costante dei laboratori e degli strumenti informatici, e nel 5° anno 2 ore settimanali vengono dedicate allo sviluppo di progetti interdisciplinari.

| <i>MATERIE</i> | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|-------------------------------------|----|----|----|----|----|
| Religione-materia alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 5 | 5 | 3 | 3 | 3 |
| Storia ed educazione civica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua straniera | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 5 | 3 | 3 | 2 |
| Fisica e laboratorio | 4 | 3 | | | |
| Scienze, Geografia, Biologia | 3 | 4 | | | |
| Chimica e laboratorio | 4 | 3 | | | |
| Disegno, Progett. e Storia arch. | 4 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Impianti ed applicazioni idrauliche | | | 3 | 2 | 3 |
| Costruzioni e laboratorio | | 2 | 4 | 4 | 5 |
| Topografia | | | 5 | 6 | 5 |
| Geopedologia, Economia, Estimo | | | 5 | 5 | 5 |
| Diritto e d Economia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali: | 35 | 35 | 36 | 36 | 36 |

SERVIZI ALLA DIDATTICA E ALLA FORMAZIONE

- Accoglienza
- Laboratori culturali
- Stage
- Visite a cantieri
- Visite culturali guidate
- Viaggi di istruzione
- Corsi di approfondimento a tema
- Attività di orientamento
- Seminari sulla bio-architettura

SPAZI E ATTREZZATURE

- Laboratori multimediali e di informatica
- Laboratori di chimica
- Laboratori di fisica e biologia
- Laboratorio di costruzioni e tecnologia
- Laboratori di lingua
- Aule speciali di disegno

CORSO SERALE
SPERIMENTAZIONE COORDINATA
PROGETTO SIRIO

Motivazioni e finalità

L'Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile che risponda ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo.

Il sistema formativo degli adulti deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea-forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Caratteristiche strutturali. Modelli di struttura

Sono stati individuati i seguenti tre modelli di rientro in formazione che le scuole hanno facoltà di adottare con le procedure previste dall'articolo 278 del D.L. n. 297 del 1994

1. biennio statale
2. biennio integrato
3. triennio statale

Con l'anno scolastico 1996/97 è stato introdotto nel nostro Istituto quest'ultimo modello che prevede 25 ore settimanali distribuite su cinque giorni in modo da lasciare agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di recupero.

Il Consiglio di Classe, in aggiunta alle ore curriculari, ha a disposizione un monte ore (massimo 5 settimanali) da utilizzare per itinerari formativi differenziati e recupero di carenze di base. Queste attività si svolgono, nel corso della settimana, in spazi orari precedenti le lezioni oppure il sabato e sono attribuite ai diversi docenti in base alle decisioni del Consiglio.

Le valutazioni quadrimestrali utilizzano il voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

Flessibilità e modularità

La struttura prevede articolazioni a carattere modulare e flessibile che, fra l'altro, potranno riguardare:

- l'orario delle lezioni (distribuzione su cinque giorni, raggruppamento di materie per area in funzione di eventuali intese con le regioni, dell'accesso ai laboratori ecc.);
- il calendario scolastico (per consentire moduli intensivi e recuperi);
- l'aggregazione degli studenti in gruppi scolastici per livelli; tale formula potrà essere sperimentata dopo la fase di avvio e validazione del progetto e prevede una progressione scolastica degli studenti fondata su livelli di padronanza dei saperi riferiti alle diverse materie. Ciò implica il superamento della comune nozione di classe e di promozione alla classe successiva, con la conseguente adozione di percorsi scolastici basati sui livelli di conoscenza delle singole discipline.

Potranno altresì essere sperimentate forme di insegnamento a distanza per le quali le singole scuole attiveranno momenti di ricerca e progettazione volti all'inserimento graduale di tale strategia di apprendimento nella propria offerta formativa.

Crediti formativi

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali),
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali)

Il loro riconoscimento è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti.

- I crediti, nei casi in cui comportino la promozione anticipata in una o più discipline, determinano anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico e possono essere accompagnati da un sistema complementare di debiti. Il Consiglio di Classe è l'organo collegiale che, sulla base di criteri e modalità suggerite dal Comitato tecnico-scientifico e approvate dal Collegio Docenti, delibera il riconoscimento dei crediti, l'attribuzione dei debiti ed il conseguente percorso individuale.

Analoga delibera può essere assunta in sede di scrutinio finale: il Consiglio di Classe che decidesse la non promozione dello studente, potrebbe attribuirgli contestualmente crediti spendibili nell'anno successivo per le materie nelle quali è stata conseguita la sufficienza.

Tutoring

In un sistema formativo fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e debiti e sul sostegno all'apprendimento è indispensabile la funzione di *tutoring* svolta da uno dei docenti del Consiglio di Classe. Tale funzione è espressamente e formalmente assegnata attraverso una nomina del Preside che preveda modalità, tempi e controlli per il suo espletamento; è svolta all'interno dell'orario di insegnamento per gruppi classe e oltre per singoli casi: infatti si possono avere modifiche dell'orario di cattedra o con l'attribuzione di ore eccedenti.

In particolare, costituisce compito del tutor l'aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto :

- 1) al loro inserimento nel sistema scolastico (orientamento ed accoglienza);
- 2) all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali (metodo di studio);
- 3) all'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi (orientamento scolastico).

| Materie | ORARIO SETTIMANALE | | |
|--------------------------------|-------------------------------|-----------|-----------|
| | 3° | 4° | 5° |
| Italiano | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Economia aziendale | 8 | 9 | 9 |
| Diritto | 3 | 3 | 2 |
| Economia politica | 3 | 2 | 3 |
| Area di progetto | | | |
| Totale ore settimanali: | 25 | 25 | 25 |

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2007/2008

| AREA | PROGETTO | RESPONSABILE |
|--|--|-------------------------|
| FORMATIVA EDUCATIVA (prof.ssa Salomoni) | 1. Lettura espressiva | Prof.ssa Cecchin |
| | 2. Simulazione del Parlamento Europeo | Prof. ssa Paolin |
| | 3. Educazione all'Europa | Prof. ssa Paolin |
| | 4. Educazione Ambientale | Prof. ssa Nurti |
| | 5. Corso di formazione studenti tutors di 1° livello | Prof. Chemin |
| | 6. Pari Opportunità | Prof. ssa Stefani |
| | 7. Libro degli studenti: annuario 2007/08 | Prof. Bortolomai |
| | 8. Attivita' sportiva pomeridiana di gruppo ed individuale | Prof. ssa Giliberto |
| | 9. Patente ECDL | Prof. Artuso |
| | 10. Open source a scuola | Prof. Doro |
| | 11. Costruzione e gestione siti web | Prof. Scomazzon |
| | 12. Navigazione e ricerca nella rete, gestione posta elettronica | Prof. Scomazzon |
| | 13. Approfondimento di matematica | Prof. Orsini |
| | 14. Fusione fredda | Prof. Scatena |
| ORIENTAMENTO SCOLASTICO (prof.ssa Gualtiero) | 15. Accoglienza nelle classi prime | Prof.ssa Beniero |
| | 16. Orientamento universitario in collaborazione con POST 6 | Prof.ssa Stefani |
| | 17. "Palazzo Bonaguro": allestimento mostra 10-17 Novembre | Prof. Gallo |
| | 18. Open Day Bassano-Marostica | Proff. Gallo/Ciciolla |
| | 19. Laboratori orientanti | Prof.ssa Tiraboschi |
| | 20. Laboratorio Teatrale | Prof.ssa Gualtiero |
| | 21. Rimotivazione - riorientamento | Prof.ssa Stefani |
| ORIENTAMENTO PROFESSIONALE (prof.ssa Bondi) | 22. Stage | Prof.ssa Di Bartolo |
| | 23. Promozione e coordinamento per momenti di formazione | Prof.ssa Bondi |
| | 24. Adotta un cantiere | Prof.ssa Gualtiero |
| | 25. A colloquio con le professioni | Prof.ssa Vinanti |
| | 26. Gli alunni in azienda | Prof.ssa Bondi |
| | 27. I nostri diplomati | Prof. Tondi |
| | 28. Lauree scientifiche: Matematica in azienda | Prof.ssa Guarise |
| | 29. Catasto a scuola | Prof.ssa Negrello M. T. |
| LINGUISTICA (prof.ssa Zanin) | 30. Potenziamento e certificazione lingue | Prof.ssa Zanin S. |
| | 31. Scambi culturali all'estero | Prof.ssa Sulsente |
| | 32. Apprendo in L2 Economia Aziendale in Inglese | Proff. Cecchin/Salomone |
| | 33. Laboratorio teatrale in lingua spagnola | Prof.ssa Zanin S. |
| | 34. Vacanza studio lingua Inglese | Prof.ssa Salomone |
| | 35. City Camps | Prof.ssa Salomone |
| | 36. Cineforum in lingua | Prof.ssa Zanin S. |
| SERVIZIO ALLA PERSONA (prof.ssa Oregna) | 37. Educazione alla salute nelle classi | Prof. ssa Oregna |
| | 38. La diversità come ricchezza | Prof. Bortolomai |
| | 39. Crescere insieme a scuola | Prof. Patuzzi |

AREA FORMATIVA – EDUCATIVA

Responsabile prof.ssa Bertilla Salomoni

L'area Educativa Formativa intende provvedere al sostegno e alla promozione di progetti, attività e interventi volti al miglioramento della qualità dell'apprendimento dello studente nonché al rinforzo di abilità metacognitive e formative generali.

Con l'obiettivo di formare pienamente l'uomo ed il cittadino, i progetti abbracciano un'ampia gamma di argomenti:

- la consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica
- il rispetto dell'ambiente attraverso l'attenzione al riciclaggio
- la formazione di un gruppo di "studenti tutor" che aiutino i compagni più giovani ad orientarsi nell'istituto, rispettandone le regole
- la riflessione sul concetto d'identità europea e la consapevolezza del valore fondamentale del confronto democratico in una società in cui la diversità è portatrice di arricchimento e fautrice di autentica crescita umana
- la riflessione sui processi di continuità e mutamento delle relazioni tra uomini e donne sul piano storico, sociale, politico, istituzionale e culturale
- la conoscenza più approfondita di strumenti informatici e multimediali che attualmente occupano sempre maggiore importanza nella vita e nel lavoro.

| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
|---|--|---|--|---------------------|
| 1. LETTURA ESPRESSIVA | Avvicinare maggiormente gli alunni alla lettura .potenziare autocontrollo ed autostima | Realizzare incontri di lettura espressiva | Tutte le classi | Prof.ssa Cecchi |
| 2. SIMULAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO (MEP) | Necessità di favorire il senso di appartenenza all'Unione Europea. | Potenziare le conoscenze di tematiche sociali culturali ed economiche. Consolidare le capacità logiche ed argomentative Consolidare le capacità relazionali e critiche. | 30 studenti selezionati nell'ambito delle classi terze | Prof.ssa Paolini |
| 3. EDUCAZIONE ALL'EUROPA | Scarsa consapevolezza dell'appartenenza ad una realtà istituzionale europea. | Conoscere i diritti del consumatore e le associazioni a sua difesa. Conoscere le politiche energetiche europee. Saper interpretare il problema della dipendenza energetica europea. | Quattro o cinque classi terze e/o quarte | Prof.ssa Paolini |
| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
| 4. EDUCAZIONE AMBIENTALE: RICICLAGGIO E RISPARMIO | Necessità di continuare l'attività di riciclaggio e di sensibilizzazione di tutte le componenti della scuola | Far partecipare tutte le classi all'attività di riciclaggio, coinvolgendo anche docenti e personale ATA. | Tutte le classi dell'Istituto Le classi prime, | Prof. Nurti |

| | | | | |
|---|---|---|--|---------------------|
| ENERGETICO | (docenti, alunni, personale ATA). | Promuovere attività didattiche di ampliamento culturale su tematiche ambientali. Aumentare la quantità di carta riciclata e ridurre il consumo di energia elettrica. | con i docenti di scienze; per l'attività didattica a tema ambientale | |
| 5. CORSO DI FORMAZIONE STUDENTI TUTOR (1° LIVELLO) | Necessità di consolidare la presenza in Istituto di studenti tutor. | Formare nuovi studenti tutor preparati ad operare in fase di accoglienza, nell'attività di orientamento, in esperienze di programmazione studentesca e volontariato. | Studenti dell'Istituto (preferibilmente e classi seconde e terze) | Prof. Chemin |
| 6. PARI OPPORTUNITÀ | Necessità di aiutare i giovani a liberarsi dai condizionamenti sociali e culturali di natura sessista | Realizzare una progettazione partecipata con i docenti Sensibilizzare e formare gli alunni, anche attraverso una compartecipazione alle attività del CPO di Bassano | Studenti di una classe quarta per indirizzo e alunni che hanno partecipato ai lavori del CPO lo scorso anno. | Prof.ssa Stefan |
| 7. ANNUARIO 2007/2008 | Necessità di conservare traccia di esperienze scolastiche positive | Produrre un documento, elaborato dagli studenti, che raccolga significative esperienze | Tutti gli alunni, le famiglie e i docenti | Prof. Bortolom |
| 8. ATTIVITA' SPORTIVA POMERIDIANA | Necessità di organizzare i Giochi Sportivi Studenteschi Esigenza di rendere consapevoli gli alunni dell'importanza dell'attività fisica. Necessità di promuovere momenti di socializzazione e di ricerca di nuove forme di movimenti. | Formazione di una squadra competitiva di atletica. Formazione di una squadra competitiva di pallavolo. Realizzazione di un corso di Pilates, di pattinaggio in linea, di Tiro con l'arco. | Tutti gli studenti dell'Istituto. | Prof.ssa Giliberto |
| 9. ECDL: PROGETTO GIOVANI | Necessità di far acquisire la patente informatica ECDL. | Superamento dei test ECDL e aumento delle conoscenze relative all'impiego del computer e alla sicurezza | Tutti gli studenti dell'Istituto, personale docente e non docente, eventuali candidati esterni | Prof. Artuso |
| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
| 10. OPEN SOURCE A SCUOLA | Necessità di far conoscere l'esistenza di strumenti informatici liberamente distribuibili e modificabili. | Acquisire conoscenze e competenze nell'uso del computer. Aggiornare all'uso di materiale "Open Source". | Tutti gli alunni, genitori e professori. | Prof. Doro |
| 11. CORSO DI | Necessità di promuovere abilità informatiche utili, sia | Acquisizione di competenze ed abilità nella costruzione di un | Tutti gli alunni. | Prof. Scomazzo |

| | | | | |
|---|---|--|---------------------------------|----------------|
| COSTRUZIONE E GESTIONE DI SITI WEB | nell'ambito scolastico che in quello lavorativo. | sito e gestione di file FTP Applicazione del concetto di accessibilità ed usabilità nella costruzione e gestione dei siti | | |
| 12. NAVIGAZIONE E RICERCA EFFICACE NELLA RETE, GESTIONE POSTA ELETTRONICA | Necessità degli studenti di raggiungere conoscenze e abilità che permettano di accedere alla rete e di effettuare ricerche in modo razionale e costruttivo. | Mettere in grado di sfruttare le potenzialità della rete e della posta elettronica | Tutti gli alunni | Prof. Scomazzo |
| 13. APPROFONDIMENTO DI MATEMATICA | Necessità di sviluppare competenze matematiche non previste dal programma per gli alunni più dotati | Ampliare e approfondire argomenti in matematica rispetto ai programmi ministeriali. | Classi quarte e quinte geometri | Prof. Orsini |
| 14. FUSIONE FREDDA | Necessità di sensibilizzare gli studenti sul problema relativo alle energie alternative | Approfondire la conoscenza delle tecniche di produzione energetica con l'utilizzo del nucleare. | Studenti del triennio | Prof. Scatena |

AREA ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Responsabile prof.ssa Gualtiero Iside

La legge 53/03 è fondata sulla finalità di mettere lo studente al centro di tutto il sistema educativo introducendo il nuovo concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Pertanto da un lato afferma il diritto dei ragazzi all'istruzione, dall'altro il dovere della Repubblica (società civile, istituzioni scolastiche, Enti locali, Regioni, Stato) a fornire loro tutti gli strumenti, i percorsi formativi e le opportunità necessari ad esercitare tale diritto.

In base all'autonomia scolastica il ns. Istituto ha progettato pertanto un'offerta formativa che prevede una pluralità di strumenti che tendono a valorizzare le attitudini, le caratteristiche, le vocazioni di ciascuno.

- L'attività di orientamento è diretta a creare le condizioni per cui emerga la diversa ed unica personalità di ciascuno, trovando una corrispondenza con il percorso formativo e riducendo i fenomeni di dispersione.

Le iniziative dell'Area "Orientamento scolastico" cercano di rispondere a tale finalità.

Progetto "Palazzo Bonaguro": partecipazione all'iniziativa "Cosa farò da grande" promossa dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Bassano con l'obiettivo di fornire informazioni sull'offerta formativa del territorio, sulle varie opportunità formative e sui canali per l'ottemperamento del diritto-dovere all'istruzione e formazione;

Progetto "Laboratori orientanti" con l'obiettivo di fornire occasioni di conoscenza diretta e fare sperimentare modalità di lavoro, forme e linguaggi relativamente alle discipline fondanti gli indirizzi;

Progetto "Open day" con l'obiettivo di informare sui percorsi formativi, conoscere le strutture della scuola, i docenti e l'organizzazione del nostro Istituto;

Progetto "Accoglienza" con l'obiettivo di facilitare l'inserimento dei ragazzi nel gruppo classe e nella nuova scuola;

Progetto "Orientamento universitario" in collaborazione col POST 6 con l'obiettivo di mettere in contatto gli studenti dell'ultimo anno e le Università e favorire una scelta ragionata dei successivi corsi di studio.

Progetto "Laboratorio teatrale sperimentale" con l'obiettivo di aiutare gli studenti a conoscere meglio se stessi e superare momenti di difficoltà in vista di una scelta.

Progetto "Rimotivazione e riorientamento" con l'obiettivo di recuperare e motivare allo studio.

| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
|-----------------------------|--|---|------------------------------|-----------------|
| 1. ACCOGLIENZA NELLE CLASSI | Scarsa informazione degli studenti delle classi prime sul sistema scolastico | Acquisire conoscenze sugli organismi di gestione della scuola in Italia e sul POF | Studenti delle classi prime. | Prof.ssa Benier |

| | | | | |
|---|--|--|--|--------------------------------|
| PRIME | italiano e sulle competenze degli OO.CC. Insuccesso e abbandono scolastico | dell'ITCG "Einaudi" Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Star bene a scuola migliorando l'inter-relazione con il DS, i docenti, i compagni, il personale Ata; acquisendo un metodo di studio; imparando ad autovalutarsi e a valutare. | | |
| 2. ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO IN COLLABORAZIONE CON POST 6 | Difficoltà per gli studenti delle classi quinte, che intendano proseguire gli studi, ad orientarsi fra le diverse offerte formative delle Università e dei corsi post-diploma. | Sviluppare negli studenti una valutazione critica delle discipline inserite nei corsi di laurea. Prendere coscienza dei nuovi ambienti. Favorire l'attivazione di processi di autoanalisi. Offrire informazioni e conoscenze relative all'offerta formativa, ai servizi, alle modalità di immatricolazione. | Studenti delle classi quinte. | Prof.ssa Stefani |
| 6. OPEN DAY BASSANO MAROSTICA | Necessità di aumentare la visibilità dell'Istituto nelle componenti essenziali: struttura e offerta formativa | Far conoscere l'Istituto, sia come organizzazione che nella sua articolazione didattica, in tre giornate (due a Bassano una a Marostica) di apertura alle visite esterne. | Studenti di terza media e le loro famiglie. | Prof. Gallo/ Prof. Ciciolla |
| 7. PALAZZO BONAGURO: ALLESTIMENTO | Necessità di partecipare all'iniziativa di orientamento scolastico promossa dal Comune di Bassano ed estesa a tutti gli Istituti Superiori del comprensorio. | Predisposizione di materiale espositivo ed audiovisivo efficace e d'uniforme per i vari indirizzi. Partecipazione alla mostra nei tempi e nelle modalità concordate con l'amministrazione comunale. | Studenti delle scuole medie inferiori e genitori | Prof. Gallo |
| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
| 8. LABORATORI ORIENTANTI | Necessità di creare occasioni di verifica da parte degli studenti di terza media, durante il delicato momento di passaggio dalla scuola Media alla scuola Media Superiore, di motivazioni, interessi e vocazioni | Far conoscere gli indirizzi di studio, alcuni aspetti delle discipline fondanti degli indirizzi e alcune attività che caratterizzano la scuola. Promuovere una prima conoscenza dei docenti | Studenti di terza media | Prof.ssa Tiraboschi |

| | | | | |
|---|---|--|-----------------------------|---------------------|
| | personali per le scelte successive alla terza media. | Realizzare una collaborazione in rete più stretta e continuativa tra Scuole Medie Inferiori e Superiori del territorio. | | |
| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
| 9. LABORATORIO TEATRALE SPERIMENTALE | Difficoltà ad analizzare potenzialità personali, desideri, paure, e mettere in atto atteggiamenti efficaci in vista di una scelta o di un cambiamento | Creare contesti utili per la ricerca collettiva di soluzioni, in un rapporto di collaborazione docente-discente. Esplorare il tema del lavoro mediante le tecniche del Teatro dell'Oppresso (TdO) | Studenti di quarta e quinta | Prof. ssa Gualtieri |

AREA ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Responsabile prof.ssa Bondi Rosalia

Da anni il nostro Istituto dimostra particolare interesse ed attenzione verso l'integrazione tra il sistema formativo, il territorio e il mondo del lavoro. Ciò è sempre avvenuto nel rispetto della reciproca autonomia, senza confondere ruoli e responsabilità. Scuola e Lavoro non devono più rappresentare due momenti distinti e sequenziali della vita di un giovane, ma devono integrarsi e completarsi. Gli alunni devono essere motivati, o meglio, rimotivati allo studio e all'impegno anche confrontandosi con la realtà lavorativa; devono mettere alla prova le loro capacità e le loro conoscenze; devono acquisire competenze comunicative, relazionali ed organizzative.

Orientare alla professione vuol dire aprire agli studenti una finestra sul loro futuro.

Il nostro Istituto, sensibile a queste necessità, si è collocato sul territorio come un punto guida; la nostra presenza nell'ambito Scuola – Mondo del Lavoro è riconosciuta come sinonimo di efficacia ed efficienza.

L'essere riusciti a fare dell'Area Orientamento Professionale una delle basilari per il nostro Istituto è stato certamente un grosso passo avanti nell'ambito della formazione.

Riuscire a raggruppare nell'area tante idee, tanti entusiasmanti progetti, tanta nuove proposte, ci rende consci che il settore è in continua evoluzione. Nuove partnership sul territorio, nuovi scenari a cui veniamo invitati come attori, ci fa capire che dobbiamo lavorare sempre di più.

Forse proprio per questo il lavoro programmato per il corrente anno scolastico si è arricchito di nuovi progetti.

| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
|--|---|---|---|--------------------|
| 1. STAGE | <p>Necessità di integrazione tra della Scuola e Mondo del Lavoro.</p> <p>Necessità di motivare gli studenti tramite il confronto con la realtà lavorativa e la verifica sul campo delle proprie capacità nonché delle conoscenze e delle competenze acquisite in classe.</p> <p>Necessità per gli studenti di acquisire competenze comunicative, relazionali ed organizzative.</p> <p>Necessità per la Scuola di avere un prezioso feedback per una riforma delle competenze basata sulle richieste della società</p> | <p>Tutti gli studenti delle classi quarte faranno uno stage di due settimane presso aziende, studi professionali, enti pubblici del territorio.</p> <p>L'iniziativa sarà monitorata, tramite visite o telefonate dai docenti tutors e tramite la compilazione dei libretti di stages.</p> <p>Verranno organizzati stages estivi su richiesta delle aziende, previa accettazione da parte degli studenti, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del progetto.</p> <p>L'iniziativa permetterà di accedere al concorso eventualmente indetto dalla Provincia di Vicenza per l'assegnazione di Borse di Studio.</p> | <p>Studenti, genitori, organismi istituzionali, categorie produttive, Enti Pubblici Territoriali.</p> | Prof.ssa Di Bartol |
| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
| 2. PROMOZIONE E COORDINAMENTO PER MOMENTI DI FORMAZIONE | <p>Necessità di acquisire consapevolezza delle profonde trasformazioni del territorio, avviando un dialogo con le realtà</p> | <p>Creare le premesse per rapporti stabili col mondo del lavoro.</p> <p>Incentivare le esperienze che facilitano l'ingresso degli studenti</p> | <p>Studenti del triennio</p> | Prof.ssa Bondi |

| | | | | |
|--|---|---|--|-----------------|
| COL TERRITORIO | produttive | nel mondo del lavoro. Sperimentare sul campo il saper fare ed il saper essere. Sviluppare un sistema di rete per interessare nuovi soggetti e creare nuove partnership. | | |
| 3. ADOTTA UN CANTIERE | Necessità, nel corso geometri, di un confronto più diretto tra quanto studiato e la realtà produttiva e organizzativa del Cantiere edile e di progetti interdisciplinari. | Conoscere e saper descrivere le varie fasi costruttive. Conoscere e verificare in Cantiere le tecniche costruttive dei vari elementi edilizi e le attrezzature impiegate. Conoscere gli aspetti principali della sicurezza e saperli individuare nel Cantiere. Conoscere l'organizzazione del Cantiere, i ruoli e le competenze delle diverse figure professionali. | Studenti di 3 classi quarte e 3 classi quinte | Prof. Gualtieri |
| 4. A COLLOQUIO CON LE PROFESSIONI | Necessità che l'incontro tra Scuola e Mondo del Lavoro non avvenga sul mercato del lavoro ma anche all'interno del sistema formativo | Fornire informazioni riguardo alle attività professionali e lavorative del territorio. Avviare un dialogo con le realtà professionali del territorio per creare le condizioni per un rapporto continuo tra scuola e professionisti. Interessare nuovi soggetti verso le attività professionali, artigianali e di servizio del territorio. | Studenti delle classi quinte | Prof.ssa Vinant |
| 5. GLI ALUNNI IN AZIENDA | Necessità che l'incontro tra Scuola e Mondo del Lavoro non avvenga sul mercato del lavoro ma anche all'interno del sistema formativo | Favorire negli alunni del triennio la conoscenza della realtà economica del territorio e delle opportunità che questa offre loro una volta acquisito il diploma. Stimolare con esperienze sul campo la motivazione allo studio e la consapevolezza dell'appreso. Favorire collegamenti con la realtà economico-produttiva allo scopo di arricchire e aggiornare continuamente l'azione didattico-educativa dell'Istituto. | Studenti del triennio | Prof.ssa Bondi |
| 6. I NOSTRI DIPLOMATI | Necessità di avviare l'incontro Scuola e Mondo del Lavoro all'interno del sistema formativo | Monitorare le scelte fatte dai nostri diplomati. Favorire l'inserimento lavorativo dei diplomati in cerca di occupazione in relazione alle | Studenti delle classi quinte e di tutto l'istituto | Prof. Tondi |

| | | | | |
|---|--|--|--|---|
| | Necessità di creare una banca dati sulle scelte professionali o universitarie dei diplomati. Necessità di esaminare il problema del trattamento dati dei nostri alunni. | richieste giunte dalle aziende. | | |
| 7. LAUREE SCIENTIFICHE: MATEMATICA IN AZIENDA | Necessità di stimolare l'interesse dei giovani allo studio della matematica e far comprendere la sua applicabilità in azienda | Valorizzare la qualità degli studenti fornendo un adeguato approfondimento | alunni di quarte e quinte Igea, Erica e Mercurio | Prof.ssa Guaris |
| 8. CATASTO A SCUOLA | Necessità di migliorare la conoscenza da parte degli allievi delle basilari nozioni relative alle pratiche catastali | Fornire gli allievi di un bagaglio tecnico spendibile durante l'attività di stages | Alunni di classi quarte e quinte geometri | Prof.ssa Negrel M. T. / Prof.ssa Stefan E. |

AREA LINGUISTICA

Responsabile prof.ssa Zanin Silva

Le Lingue Straniere proposte e studiate nel nostro istituto sono quattro: inglese, tedesco, francese e spagnolo. In particolare nelle classi dell'indirizzo Geometri e Mercurio viene potenziato lo studio della lingua inglese; nel corso Igea, accanto alla lingua inglese quinquennale, viene studiata una seconda lingua straniera sempre quinquennale a scelta tra tedesco e francese.

Il corso Erica potenzia e sviluppa la lingua inglese per cinque anni insieme ad una seconda lingua straniera che può essere scelta tra tedesco e francese. Una terza lingua straniera viene

introdotto nel corso Erica nell'ultimo triennio. Le opzioni proposte per la terza lingua sono tedesco, francese o spagnolo.

Il Dipartimento di Lingue dell'Istituto propone già da diversi anni dei progetti volti a potenziare le competenze di produzione orale e scritta e di comprensione orale e scritta. Tutti i progetti tengono conto dei livelli del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento delle lingue straniere.

Questi i progetti presentati per l'anno scolastico 2006-2007:

| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
|---|--|--|--|--|
| 1. POTENZIAM. E CERTIFICAZ. LINGUE STRANIERE | Necessità di preparare gli studenti al superamento degli esami di Certificazione Linguistica sostenuti presso enti esterni riconosciuti come enti certificatori dal ministero della pubblica istruzione in accordo con i rispettivi Ministeri stranieri. | Ottenere la certificazione per i livelli B1 e B2 | studenti del triennio | Prof. ssa Zanin S. |
| 2. SCAMBI CULTURALI ALL'ESTERO | Necessità d' integrazione e completamento della formazione dello studente appartenente all'area di Eurolandia. | Acquisire competenze comunicative e relazionali; sapere comunicare in modo efficace ed immediato in L2; incoraggiare l'incontro tra culture | alunni dalla seconda alla quinta | Prof. ssa Sulsente |
| 3. APPRENDO IN L2: ECONOMIA AZIENDALE IN INGLESE | apprendimento e consolidamento delle competenze comunicative in L2. | Sottoporre gli studenti ad una maggiore esposizione alla L2 e favorirne l'uso come "lingua viva" inserendola come veicolo di insegnamento di una disciplina curricolare. | alunni della 4ce | Prof.ssa Cecchin/ prof.ssa Salomone |
| 4. LABORAT. TEATRALE IN LINGUA SPAGNOLA | Necessità di migliorare la sicurezza degli studenti nell'esposizione orale autonoma e di appassionarli alla letteratura proposta. | Migliorare la competenza della produzione orale in L3. Approfondire un autore studiato attraverso una metodologia didattica creativa. | Alunni delle quarte e quinte Erica | Prof. ssa Tiraboschi |
| 5. CINEFORUM IN LINGUA | Necessità di potenziare la capacità di ascolto degli studenti attraverso la visione di film in L2 e stimolare la loro capacità critica attraverso il dibattito | far acquisire maggiore competenza di comprensione orale. Potenziare la capacità di riflessione critica negli studenti | Alunni del triennio | Prof.ssa Zanin S. |
| 6. VACANZA STUDIO LINGUA INGLESE | Necessità di sperimentare sul posto la propria capacità di utilizzo della lingua Inglese | Mettere gli studenti nella condizione di confrontarsi con le proprie abilità in L2 Approfondire la loro conoscenza della cultura straniera | Tutti gli alunni dell'istituto e gli alunni del terzo anno delle scuole medie. | Prof. ssa Salomone |

| | | | | |
|------------------|---|--|--------------------------------|--------------------|
| 7. CITY CAMPS | Migliorare le competenze linguistiche in modo naturale, stimolando in particolar modo la comprensione e l'uso della lingua parlata. | Frequentare un corso intensivo di lingua tenuto da insegnanti madre lingua Potenziare in particolare le abilità di listening e speaking | Tutti gli alunni dell'istituto | Prof. ssa Salomone |
|------------------|---|--|--------------------------------|--------------------|

AREA SERVIZIO ALLA PERSONA

Responsabile prof.ssa Oregna Loretta

Tra le finalità dell'ITCG Einaudi vi è l'attenzione allo sviluppo della persona e del suo benessere psicofisico (OMS, costituzione italiana, normativa scolastica, indicazioni ministeriali,POF).

A tale scopo si programmano una serie di attività che hanno come obiettivo quello di rimuovere le cause che ne impediscono il raggiungimento, non solo come fine ultimo, ma come condizione necessaria perché studentesse e studenti possano occuparsi efficacemente della loro formazione culturale, professionale ed inserirsi nella vita sociale.

Di questa area indirizzata allo “stare bene a scuola” si occupano in prima persona:

- i docenti tutor di classe
- gli studenti tutor (soprattutto in fase di accoglienza)
- gli psicologi del CIC

A livello organizzativo:

- il docente referente del servizio (quest'anno una Funzione Strumentale)
- il docente responsabile della formazione degli studenti tutor
- la commissione che si occupa dell'accoglienza ed inserimento degli studenti stranieri
- comitato genitori

La programmazione in tale direzione viene attivata a diversi livelli che prevedono un ampliamento e/o un approfondimento di tematiche che, proposte a livello ministeriale, si articoleranno in progetti (riportati in tabella) autonomi dei consigli di classe, progetti che interesseranno più classi parallele e progetti proposti a tutto l'istituto da organismi

esterni(ASL, SERT, Prefettura, Polizia, associazioni ecc.) nelle modalità di conferenze o dibattiti.

L'attività del CIC (Centro Informazione e Consulenza), che si avvale anche della consulenza di tre psicologi, si svolgerà con le classi e, in casi particolari, con i singoli studenti secondo le modalità di seguito indicate.

Interventi nelle classi

Gli esperti del CIC terranno anche degli incontri nelle classi con l'obiettivo di:

- promuovere il benessere di ragazzi e ragazze
- riconoscere i fattori di rischio
- prevenire e accogliere il disagio giovanile

Questi incontri, della durata di due ore di lezione, riguardano le classi:

PRIME → 4 incontri

SECONDE → 3 incontri

QUINTE → 3 incontri

secondo un calendario comunicato alle classi

Rimane inoltre possibile il confronto tra gli psicologi, i coordinatori di classe, i tutor e i genitori per affrontare sinergicamente tutte le problematiche che si potranno presentare in corso d'anno

Consulenze individuali, per avere:

- ❖ assistenza su problemi individuali
- ❖ sostegno psicologico in qualche momento di disagio
- ❖ aiuto oppure informazioni relative a dipendenze o stili di vita non sani
- ❖ indicazioni sui servizi sanitari operanti sul territorio (consultori per esami, visite, consulenze specialistiche...)

Ai colloqui, legati al segreto professionale, si accede per appuntamento e con modalità, comunicate alle classi, che mirano a garantire la massima riservatezza.

Progetti dell' Area Servizio alla persona alla persona

| TITOLO | PROBLEMA | FINALITA'-OBIETTIVI | DESTINATARI | RESPONSABILI |
|--|--|--|--|-----------------|
| 1. EDUCAZIONE ALLA SALUTE | Necessità di promuovere, attraverso specifici interventi, lo sviluppo della persona e il benessere psico-fisico quale condizione necessaria non solo per l'inserimento nella vita sociale ma anche per la formazione culturale e professionale dello studente. | Realizzazione di interventi articolati per classi secondo le seguenti tematiche: classi prime: educazione all'affettività; educazione stradale classi seconde: educazione alimentare; educazione alla sessualità classi terze: le dipendenze classi quarte: la comunicazione classi quinte: le differenze. | Tutti gli studenti | Prof.ssa Oregna |
| 2. CRESCERE INSIEME A SCUOLA | Difficoltà di inserimento scolastico e sociale di alunni con un vissuto recente di immigrazione. | Sostenere e qualificare l'inserimento scolastico; Superare i problemi di natura linguistica e socio culturale; Favorire un normale percorso scolastico in un'ottica di integrazione e di intercultura. | Studenti di recente immigrazione e le loro famiglie | Prof. Patuzzi |
| 3. LA DIVERSITA' COME RICCHEZZA- DINAMICHE INTERCULTURALI | Molti studenti hanno un atteggiamento di diffidenza e di paura nei confronti delle culture diverse. | Portare un maggior numero di studenti a conoscere le origini migratorie del Veneto e dell'Italia. Far conoscere al maggior numero di studenti l'attuale realtà migratoria del terzo mondo. | Studenti delle classi quinte eventualmente anche quarte. | Prof. Bortolom |

altre Attività didattiche di potenziamento

DIDATTICA COMPENSATIVA

Accoglienza e metodo di studio

L'accoglienza, intesa come dimensione qualificata dell'insegnamento e stile d'Istituto, è rivolta agli studenti del biennio con i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'istituzione scuola, l'ITCG Einaudi, le norme che li regolano e la loro organizzazione, gli organi della gestione democratica;
- Saper partecipare e svolgere proficuamente il proprio ruolo negli organi collegiali, gestire con efficacia ed efficienza un'assemblea di classe;
- Favorire il successo scolastico ed acquisire un metodo di studio

Il metodo di studio, nel biennio deve dare una risposta alle seguenti esigenze

- Come organizzare il tempo di studio e il setting
- Come prendere appunti
- Come analizzare un testo (i concetti, le informazioni, il lessico)
- Il processo di analisi e il processo di sintesi
- Gli strumenti logici per visualizzare le relazioni
- Strumenti verbali e grafici per rappresentare analisi e sintesi
- Conoscere e saper utilizzare la biblioteca
- Avviare all'autovalutazione.

Nel triennio gli obiettivi sono:

- Introdurre lo studente nel curriculum del triennio
- Favorire la riflessione sul valore formativo dell'insegnamento-apprendimento
- Conoscere e saper utilizzare efficacemente i libri di testo
- Saper affrontare lo studio delle diverse discipline tenendo conto della loro specificità:
 - i concetti, il lessico, l'analisi testuale
 - orientarsi "nel testo"
 - la lettura anticipativa/orientativa e la lettura intensiva
 - la rielaborazione e la revisione
 - saper organizzare le informazioni
 - saper costruire le mappe concettuali
 - saper rivedere un testo
 - saper condurre una ricerca e acquisire strategie di consultazione e documentazione
 - responsabilizzare lo studente (patto educativo, diritti e responsabilità da assumere, diritti da esercitare)

Iniziative per il Recupero e il sostegno

Gli interventi di recupero, in Istituto possono essere attivati su iniziativa dei singoli docenti, o dal consiglio di classe o su richiesta degli studenti, con modalità e tempi diversi, a seconda del bisogno dello studente di recuperare contenuti o abilità o di essere sostenuto nel processo di apprendimento

Attualmente sono attive le seguenti modalità di recupero:

Recupero in itinere, in orario curricolare

Il docente, senza modificare il quadro orario, sospende la normale programmazione didattica e, attraverso approcci, strumenti e linguaggi diversi, dà ulteriori occasioni di riflessione, di chiarimento o di approfondimento agli studenti. Di solito questa procedura viene attivata in seguito a verifiche negative, o su richiesta da parte degli alunni o delle famiglie.

Recupero in orario extracurricolare

Quando un docente individua un gruppo in difficoltà in una classe, può attivare un corso di sostegno da effettuarsi all'infuori del normale orario curricolare. Questa iniziativa si attiva con una semplice richiesta formale al Preside. Due insegnanti possono concordare un gruppo misto di più classi e il corso può essere tenuto da un insegnante non del consiglio di classe.

Recupero dei debiti

Gli alunni che sono stati promossi con debiti scolastici devono sostenere la prova di verifica del superamento del debito entro la prima settimana di ottobre. Per coloro che hanno avuto esito negativo, e per gli studenti che nel primo mese di scuola avessero già manifestato delle difficoltà, vengono organizzati, a partire dall'inizio di novembre, corsi, con la modalità del recupero di gruppo, per aiutare l'alunno a acquisire competenze e conoscenze necessarie a proseguire il suo cammino formativo con autonomia e serenità.

Sportello Help

E' una opportunità scelta dallo studente; nei periodi di intensa frequenza di verifiche, un gruppo di docenti sono disponibili nel pomeriggio, per aiutare tutti gli alunni che si sentano in difficoltà. Gli alunni si prenotano nel gruppo che desiderano, (e quindi scelgono il docente) e fanno domande, propongono esercizi, chiedono consigli o propongono iniziative con grande libertà. I gruppi numerosi vengono divisi in modo da offrire un servizio molto mirato alle effettive esigenze. E' una modalità "just in time" su segmenti disciplinari brevi.

Classi aperte

Per classi aperte si intende la possibilità di suddividere gli alunni di classi parallele in gruppi distinti per livello di apprendimento e consentire lo svolgimento di attività diversificate finalizzate al recupero e al potenziamento disciplinare. Tale attività è possibile per le classi che hanno la materia oggetto nella stessa ora. I vantaggi di questo intervento sono molteplici:

- Gli alunni con difficoltà nella disciplina possono rivedere gli argomenti fondamentali in modo da conseguire le conoscenze, le competenze e le abilità ritenute irrinunciabili
- Gli altri alunni hanno l'opportunità di approfondire contenuti, fare ricerca e allargare le competenze
- Il docente può seguire con più attenzione gli alunni del suo gruppo
- Il docente può in qualche modo 'specializzarsi' nel recupero o nell'approfondimento dedicandosi quindi in maniera più efficace all'attività da svolgere

- Lo studente inserito in un gruppo più affine alle sue esigenze può superare più facilmente alcune difficoltà legate all'emotività / timidezza / ecc.
- Lo studente può sviluppare all'interno di un gruppo diverso da quello della sua classe di appartenenza delle dinamiche di apprendimento diversificate con maggiori probabilità di successo
- Lo studente può apprendere con più facilità se confrontato con metodi e forme diverse di insegnamento.

CONVERSAZIONI CON INSEGNANTE DI MADRELINGUA

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

L'Istituto aderisce alla rete per le scuole del (Centro Territoriale per la Formazione (C.T.F.) versando la quota corrispondente e utilizzando tutti i servizi di formazione da esso attivati. Aderisce a tutti i laboratori del C.T.F. con un rappresentante ed ospita esso stesso nella propria sede un laboratorio territoriale

LA VALUTAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione in Istituto compete a :

Collegio dei Docenti per quanto riguarda il sistema, il clima, l'organizzazione, l'operato delle commissioni, l'efficacia e l'efficienza dei progetti d'Istituto;

Consiglio d'Istituto per quanto riguarda la gestione amministrativa e finanziaria;

Dipartimenti per materie in riferimento ai curricula disciplinari;

Consigli di classe in riferimento alla dimensione didattico-educativa e agli obiettivi cognitivi trasversali;

Singoli docenti per quanto riguarda la programmazione individuale.

LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Verifica

In quanto oggetto di "contratto formativo", concordato tra docenti e utenti, il livello di raggiungimento degli obiettivi educativi-formativi è oggetto di:

discussione;

verifica;

valutazione.

La verifica compete :

- ai singoli docenti;
- al consiglio di classe.

Strumenti di verifica:

-prove disciplinari e/o interdisciplinari;

-l'osservazione "clinica" dei comportamenti dello studente in classe, in Istituto;

-l'assegnazione di ruoli in semplici progetti curriculari in attività scolastiche e parascolastiche, in situazioni simulate, in esperienze sul campo(stage, scambi).

Valutazione degli obiettivi educativi

spetta

- al singolo docente;
- al Consiglio di classe (aperto anche ai genitori e agli studenti per la parte relativa agli obiettivi comportamentali relazionali).

Viene espressa in un giudizio articolato del Consiglio di classe, dopo aver preso in considerazione ogni obiettivo stabilito, attraverso un giudizio globale sulla classe ed eventualmente da un giudizio specifico sul singolo alunno che presenti particolari difficoltà nel raggiungimento di tali obiettivi.

Valutazione degli obiettivi cognitivi-disciplinari:

spetta al dipartimento fissare le conoscenze e le competenze minime disciplinari da raggiungere a fine anno, corrispondenti al parametro "sufficiente" (inteso come insieme dei prerequisiti minimi necessari, acquisiti, perché lo studente possa proseguire "con serenità e autonomia" lo studio, nell'anno successivo).

La valutazione dei saperi e del saper fare disciplinare compete al singolo docente,

La valutazione in ogni singola disciplina terrà conto:

- della qualità e quantità delle conoscenze disciplinari;
- delle abilità d'uso delle stesse;
- della capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace;

- dell'avvenuta acquisizione del lessico specifico di ogni singola disciplina;
- della maturata capacità di rielaborazione;
- del livello delle capacità specifiche che ogni disciplina mira a sviluppare (vedi scelte di dipartimento).

Ogni docente, nel valutare, farà riferimento al parametro "sufficiente" e alla scala di misurazione che ogni dipartimento, in base alla struttura della disciplina e ai contenuti previsti, ha fissato nel rispetto delle linee generali tracciate dal collegio docenti.

Valutazione finale del C.d.C

risulta dai seguenti elementi:

- correttezza e competenza comunicativa;
- livelli raggiunti nei singoli saperi;
- abilità cognitive maturate e previste come obiettivi trasversali alle singole discipline;
- grado di partecipazione di ogni studente al suo processo formativo e alla vita della scuola;
- autonomia acquisita nelle scelte, nei comportamenti, nell'organizzazione e gestione dello studio;
- crediti scolastici e formativi.

La valutazione finale annuale da parte del Consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che, solo nei casi di non ammissibilità alla classe successiva o di debiti scolastici (ossia le carenze ancora presenti a fine anno) o di eventuali crediti scolastici e formativi, sarà accompagnata da un'adeguata motivazione a verbale. Ai fini della completezza, chiarezza e trasparenza, ogni Consiglio di classe trasmetterà a quello dell'anno successivo, per ogni alunno, i voti di presentazione allo scrutinio in tutte le materie. Il Consiglio di classe farà proprie le modalità di recupero fissate dal Collegio docenti.

Criteri di promozione

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e degli obiettivi didattico educativi d'Istituto, saranno dichiarati promossi alla classe successiva gli studenti:

- che abbiano raggiunto, in tutte le discipline, a fine anno scolastico, le conoscenze e le competenze disciplinari nella misura e nella qualità standard previste per le singole discipline;
- che, a livello di maturazione personale e civica, presentino un trend in crescendo.

Saranno altresì ammessi alla classe successiva anche quegli studenti che presentano delle incertezze o uno sviluppo non del tutto adeguato di alcune abilità trasversali purché:

- presentino un trend formativo in crescita;
- siano in possesso, a giudizio del Consiglio di classe, delle capacità di recuperare i parziali contenuti o le abilità carenti, entro l'anno successivo, attraverso lo studio individuale e/o la frequenza obbligata agli I.D.E.I, organizzati dalla scuola, o mediante un intervento della famiglia.

In sede di scrutinio finale le lacune o i debiti scolastici da saldare saranno evidenziati, nello spazio "annotazioni" della pagella:

per trasparenza;

per una reale lettura del percorso formativo dello studente.

L'avvenuta riduzione o l'avvenuto superamento delle carenze segnalate da parte dello studente verranno verificate attraverso una prova scritta, orale o grafica e il risultato sarà reso noto allo studente e alla famiglia.

Per facilitare la decodificazione del voto, il Collegio dei docenti così esprime la corrispondenza tra voti e livelli di maturazione:

| | |
|---|---|
| Tre o meno di tre Preparazione NULLA | – Mancato raggiungimento di qualsiasi obiettivo |
|---|---|

| | |
|---|---|
| Quattro GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno conosce in modo assolutamente frammentario gli elementi essenziali della disciplina e non ne possiede i concetti organizzativi; – usa scorrettamente il codice primario, non conosce o ha scarsa familiarità con gli altri codici o sottocodici; – non è capace di trasferire le conoscenze ad altri contesti nuovi o non nuovi; – non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; <p>è disorganizzato e pressapochista nel lavoro</p> |
| Cinque INSUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno conosce in modo superficiale e generico gli elementi essenziali e i concetti organizzativi della disciplina o ne ignora una parte; – non usa sempre correttamente il codice primario; conosce e usa limitatamente i codici settoriali e gli altri linguaggi proposti; – fatica a trasferire le conoscenze in contesti non nuovi; – analizza elementi e relazioni di un fenomeno, ha difficoltà di sintesi; <p>lavora talvolta con pressapochismo.</p> |
| Sei SUFFICIENTE Sette BUONO | <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina e i concetti organizzativi; – usa il codice primario secondo un modello standard, comprende e sa usare i linguaggi specifici delle singole discipline; – è capace di trasferire le conoscenze in contesti nuovi e non; – analizza in maniera completa gli elementi, le relazioni, i principi organizzativi di un fenomeno; – è capace di sintesi; <p>lavora con ordine e autonomia</p> |
| Otto DISTINTO Nove OTTIMO Dieci ECCELLENTE | <ul style="list-style-type: none"> – l'alunno presenta conoscenze buone, capacità e abilità adeguate; – è capace di applicare l'appreso in contesti nuovi, di effettuare autonomamente collegamenti disciplinari e interdisciplinari; – possiede autonomia e capacità di motivare le proprie scelte; – organizza e finalizza ordinatamente il lavoro in relazione agli obiettivi |

Ai fini della “identità d’Istituto”, per garantire pari opportunità di apprendimento, stessi criteri di valutazione e per avere elementi omogenei, che permettano di “osservare”, “valutare”, “interpretare” la situazione d’Istituto (con lo scopo di migliorare le scelte didattiche e le performances), il Collegio Docenti ha deliberato di effettuare un minimo di tre prove comuni per classe in discipline individuate dal Comitato Tecnico Scientifico.

Debiti e crediti didattici

Il debito scolastico indica il mancato raggiungimento dell’ obiettivo didattico previsto a livello di sufficienza. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale, può adottare tale provvedimento in tutti i casi in cui ritiene che sia possibile la promozione dell’alunno alla classe successiva. In tal caso il Dirigente scolastico comunica alla famiglia che la promozione è avvenuta ai sensi dell’art. 12 comma 5 dell’OM n. 80/95 e succ. mod. indicando gli interventi di recupero che dovranno essere attivati dalla famiglia e/o dalla scuola (IDEI) nei mesi estivi o all’inizio dell’anno scolastico successivo.

Il credito misura le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente alla conclusione dell’anno scolastico. E’ attribuito in sede di scrutinio finale agli studenti promossi alle classi del triennio.

Può essere:

1. Scolastico (attribuito per meriti scolastici)
2. Formativo (per significative esperienze, anche esterne, coerenti con il corso di studi).

L'attribuzione del credito formativo avviene secondo la delibera del Collegio Docenti, su presentazione di domanda documentata.

I crediti, pur riconosciuti, non vengono attribuiti ai promossi con debiti; saranno attribuiti nello scrutinio dell'anno successivo solo in presenza di assolvimento del debito stesso.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI

L'Istituto nell'ottica della filosofia della qualità e delle nuove responsabilità offerte dall'autonomia attua il monitoraggio, il controllo e la valutazione dei servizi, del funzionamento didattico, delle scelte didattiche e amministrative tramite il S.I.Qu.S. (Sistema Informatico per la Qualità nella Scuola).

E' un insieme procedure, di strumenti di rilevazione e di software che consentono di produrre informazioni per la valutazione del livello di efficacia ed efficienza dei servizi scolastici.

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 1997/98 il nostro Istituto ha deciso di monitorare, in termini di Customer satisfaction, tutta una serie di attività e di progetti specifici dell'offerta formativa dell'Istituto non previsti dal SIQuS standard.

I questionari, sono indirizzati a docenti, studenti e famiglie.

I risultati tabulati vengono restituiti al Collegio docenti per una riflessione e una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e dei servizi al fine di una riprogettazione migliorativa.

VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI

Si tratta di una scheda attraverso la quale, volontariamente, il docente chiede agli studenti una valutazione della qualità del suo servizio per capire gli aspetti di forza e di debolezza e avere così un feed back per migliorare la prestazione.

LA QUALITÀ

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

L'Istituto Tecnico *Einaudi* ha definito, documentato ed attuato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), in accordo con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 ed ha ottenuto la relativa **Certificazione ufficiale dal "RINA" di Genova** nel giugno del 2003.

Tale sistema viene costantemente tenuto aggiornato per migliorarne l'efficacia e per adeguarlo ai cambiamenti delle normative cogenti e delle aspettative dei clienti (studenti, genitori e altre parti interessate) e del personale che opera in Istituto.

Per questo il SGQ dell'Istituto:

- individua le aspettative implicite ed esplicite dei clienti e delle parti interessate;
- tiene conto degli obiettivi didattico-formativi definiti dal sistema dell'Istruzione pubblica;
- definisce, di conseguenza, i requisiti dell'Offerta formativa e dei servizi erogati;
- identifica i processi che si sviluppano in Istituto, principali e di supporto, analizzandone le interazioni e avendo come obiettivo il loro miglioramento in termini di efficacia ed efficienza;
- tiene sotto controllo i processi, al fine di garantire il rispetto dei requisiti prefissati, soddisfacendo le aspettative dei clienti;
- assicura la disponibilità delle risorse umane e materiali e delle informazioni, per il funzionamento e monitoraggio di questi processi;
- dà dimostrazione, ove richiesto, della capacità dei processi di soddisfare i requisiti;
- garantisce il rispetto delle normative cogenti applicabili all'attività dell'Istituto.

Il SGQ, i processi che sviluppano in Istituto e le loro interazioni sono descritti nel MANUALE DELLA QUALITÀ disponibile, insieme al presente P.O.F., presso gli uffici della Vicepresidenza e nel nostro sito Internet.

Il **POF** definisce le **attività didattiche e formative** offerte dall'Istituto *Einaudi*, illustrandone gli obiettivi, i requisiti, le modalità di progettazione e di erogazione e quelle di monitoraggio e valutazione, coerentemente con quanto stabilito nel cap. 7 e 8 del Manuale della Qualità.

I principi che ispirano il POF. sono quelli definiti nella Politica della qualità, qui di seguito enunciata.

POLITICA PER LA QUALITA'

Coerentemente con le finalità istituzionali e gli obiettivi didattici ed educativi definiti dalle normative vigenti, l'ITCGS "Einaudi", utilizzando realisticamente gli spazi concessi dall'autonomia scolastica, ha istituito e mantiene un Sistema di Gestione della Qualità che tende prioritariamente al soddisfacimento delle esigenze, implicite ed esplicite, del proprio cliente (studenti, famiglie e altre parti interessate) ed al al miglioramento progressivo e continuo.

Per questo ritiene fondamentale creare un clima interno di coinvolgimento e collaborazione, che valorizzi le risorse umane e le capacità professionali di tutti gli operatori scolastici (clienti interni), sia docenti che ausiliari, tecnici ed amministrativi.

Tutte le scelte significative del Piano dell'Offerta Formativa sono comunicate e documentate agli studenti, alle loro famiglie, a tutto il personale e anche alle parti interessate esterne, soprattutto in vista dell'azione di orientamento.

Per quanto attiene alla didattica,

l'I.T.C.G.S. *Einaudi* opera nel rispetto e per l'attuazione dei seguenti principi:

- a) scuola come "comunità educativa" dove studenti, docenti, genitori sono corresponsabili di un progetto formativo condiviso e unitario e interagiscono positivamente, valorizzando il dialogo come strumento di comprensione e di costruttivi rapporti didattico-educativi e interpersonali;
- b) condivisione delle decisioni fondamentali, mantenendo la coerenza tra le scelte contenute nel POF e la programmazione didattico-educativa ai vari livelli (dipartimento, C. di classe, singolo docente);
- c) libertà di insegnamento intesa come responsabilità personale di individuare metodologie, risorse, percorsi per il raggiungimento del miglior esito formativo, nel rispetto delle scelte collegiali;
- d) diritto dello studente all'apprendimento, alla continuità della formazione, ad una prestazione didattica di qualità;
- e) attenzione all'"innovazione" e alla qualità del servizio scolastico, da attuare anche attraverso l'accoglienza, il sostegno-recupero, l'orientamento, l'integrazione, la prevenzione del disagio;
- f) chiarezza, completezza, leggibilità delle scelte didattico-educative e della valutazione dello studente;
- g) apertura al territorio e alla collaborazione inter-istituzionale; mantenimento di un costante rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni, valorizzando le esperienze di stage e di incontro.
- h) ricerca di una sempre più chiara identità dell'Istituto; utilizzazione degli spazi concessi dall'Autonomia scolastica per adeguare il curriculum dei vari indirizzi alle nuove esigenze formative emergenti

In campo organizzativo e gestionale la Politica della qualità è la seguente:

- a) Creare un rapporto fiduciario con i fornitori di servizi, attrezzature e materiali, basato sul rispetto dei requisiti e standard qualitativi fissati
- b) Favorire la comunicazione tra le varie sedi e sezioni staccate dell'ITSCG e l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi da parte del personale e degli utenti, utilizzando al massimo gli strumenti informatici
- c) Curare la "documentazione" delle attività dell'Istituto
- d) Adottare gradualmente l'organizzazione per processi
- e) Mantenere alto lo standard degli ambienti scolastici (sicurezza, confort, pulizia, arredo ecc.)
- f) Migliorare la dotazione, l'utilizzo e la gestione delle risorse strutturali e strumentali dell'Istituto
- g) Ottimizzare l'azione di monitoraggio del servizio mediante la rilevazione dei dati oggettivi e del *percepito* da parte del cliente interno ed esterno, relativamente:
 - al raggiungimento degli obiettivi della qualità, a partire dai processi fondamentali e strategici;
 - alla soddisfazione del cliente interno ed esterno.

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

Coerentemente con la Politica precedentemente illustrata, vengono stabiliti annualmente gli obiettivi per la qualità da raggiungere nelle seguenti aree:

- Didattica di base
- Direzione dell'Istituto e gestione degli Organi collegiali
- Ampliamento dell'offerta formativa, orientamento e rapporti con il mondo del lavoro
- Comunicazione interna e documentazione, gestione delle risorse, amministrazione.

Il conseguimento degli obiettivi è misurabile attraverso precisi indicatori e valori minimi da raggiungere.

Gli obiettivi e i relativi indicatori sono precisati in apposito documento intitolato: "Obiettivi per la Qualità" e sono riesaminati annualmente nell'ottica del miglioramento continuo.

IL TEMPO SCUOLA

Inizio dell'anno scolastico: lunedì 10 settembre 200

Termine delle lezioni: sabato 07 giugno 2008

ORARIO DI LAVORO E DI APERTURA AL PUBBLICO

L'orario di apertura della scuola è dal lunedì al venerdì dalle ore 07.00 alle ore 23.45; il sabato dalle ore 07.00 alle 19.00.

L'orario di apertura al pubblico della **Segreteria** è dal lunedì al sabato dalle ore 08.30 alle ore 13.00; il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle 19.00.

Telefono sede 0424566808

Fax sede 0424566456

e-mail: inaudi@inaudibassano.it

telefono e fax Sede Marostica 042473424

SEDE CENTRALE DIURNO

Le lezioni

iniziano: alle ore 8.00

terminano: alle ore 12.35 per le classi con cinque ore di lezione
alle ore 13.25 per le classi con sei ore di lezione.

SEDE MAROSTICA

Le lezioni

iniziano: alle ore 7.45

terminano: alle ore 12.20 per le classi con cinque ore di lezione
alle ore 13.10 per le classi con sei ore di lezione.

SEDE CENTRALE SERALE

Le lezioni

iniziano: alle ore 19.10

terminano: alle ore 23.35.

Si svolgono dal lunedì al venerdì; al sabato gli insegnanti metteranno a disposizione per recuperi didattici le ore di completamento orario.

L'Istituto applica la riduzione oraria delle lezioni.

LE RISORSE

LE RISORSE STRUMENTALI

| | |
|------------------------|---|
| LAB. DIDATTICI | Laboratorio di fisica-chimica , con relative attrezzature per esperienze didattiche |
| | Laboratorio di biologia con 8 microscopi ,PC e TV videoregistratore |
| | Laboratorio linguistico con PC Atlon 2000XP, 30 posti in cuffia , video proiettore e video registratore , DVD, impianto ricezione satellitare |
| | Laboratorio costruzioni (per geometri) al quinto lotto |
| LAB. DI INFORMATICA | Laboratorio 1 Informatica. con 29 PC Pentium Atlon 3500XP in rete con stampante laser A4, stampante a DeskJet formato A3 e plotter, postazione scanner,postazione Internet, videoproiettore, con Office 2003 e Autocad 2007/3D |
| | Laboratorio 4 Informatica. con 29 PC Atlon 1800XP in rete , Office 2003, stampante laser A4, collegamento Internet.e videoproiettore |
| | Laboratorio 5 Informatica con 29 PC Pentium 550/3 in rete con stampante laser A4 e videoproiettore, Office 2003, collegamento ad Inernet e programmi per lingue |
| | Laboratorio 2 Informatica.con 29 PC Alton 2800 XP in rete con stampante laser A4, videoproiettore, con Office 2003 , programmi contabilità ARCA2000 e Dinamico Xp e collegamento ad Inernet |
| | Laboratorio 3 Informatica. con 26 PC pentium 500/2 in rete con stampante laser A4, Office 2000 pro e collegamento ad Inernet |
| | Laboratorio 6 Informatica con 29 PC Athlon 2000 XP in rete , stampante laser A4, collegamento Internet, video proiettore, Office 2003, programma Visual Basic6 e Visula Studio Net 2003 |
| AULE SPECIALI | Aula magna per 150 posti con maxischermo, videoregistratore piastra di registrazione, videoproiettore con amplificatore, PC Pentium 550/3 con lettore DVD e impianto dolby-digital surround, internet. |
| | Aula video per 60 posti con video proiettore, ricezione satellitare, videoregistratore amplificato, lettore DVD, PC Athlon 2000 XP internet. |
| | Sala docenti con 3 PC Atlon 2000 XP , 4 PC Atlon 3500 XP e stampante laser A4 |
| | Una aula con 25 tecnigrafi per geometri (sede) Una aula con 25 tecnigrafi per geometri (quinto lotto) |
| | N 13 aule con TV color e videoregistratore e lettore DVD per corso ERICA |
| AULA LETTURA | TV color con DVD e videoregistratore. |
| BIBLIOTECA | Dotata di oltre 12.000 volumi con catalogazione elettronica |
| | Con N 3 PC atlon 2000 XP Office 2003 stampante laser e collegamento a internet a disposizione alunni per ricerche e consultazioni. |
| | N 5 carrelli con TV videoregistratore DVD (mobili) N 2 carrelli con PC e videoproiettore per lezioni in classe N 5 lavagne luminose N 30 calcolatrici scientifiche con funzioni grafiche |

INDICE

| | |
|---|-----------|
| Il Piano dell'Offerta Formativa | 1 |
| L' I.T.C.G. <i>Luigi Einaudi</i> | 3 |
| Contesto sociale, culturale ed economico del territorio | 4 |
| Indicazioni di lettura dell'organigramma funzionale | 5 |
| Organigramma Funzionale dell'Istituto | 6 |
| Collaboratori del Dirigente Scolastico | 11 |
| Comitato tecnico scientifico – Figure strumentali..... | 12 |
| Coordinatori..... | 13 |
| Docente Tutor - Responsabili di laboratorio | 16 |
| IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA | 17 |
| Lo sfondo valoriale..... | 18 |
| Corsi e profili secondo il curriculum nazionale..... | 20 |
| Indirizzo giuridico economico aziendale. (I.G.E.A.) | 20 |
| Indirizzo informatico aziendale - Corso Mercurio | 21 |
| Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (ERICA)..... | 22 |
| Indirizzo Geometri | 24 |
| Indirizzo Geometri rinnovato | 25 |
| Indirizzo per Geometri - Progetto CINQUE | 26 |
| Corso serale Sperimentazione coordinata - Progetto SIRIO | 27 |
| AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | 30 |
| <i>PROGETTI DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</i> | <i>31</i> |
| <i>AREA FORMATIVA-EDUCATIVA</i> | <i>32</i> |
| Area Orientamento Scolastico | 35 |
| Area Orientamento Professionale..... | 38 |
| Area Linguistica | 42 |
| Area Servizio alla persona..... | 44 |
| Altre attività didattiche di potenziamento | 46 |
| LA VALUTAZIONE | |
| L'organizzazione della valutazione - La valutazione dello studente..... | 49 |
| Il monitoraggio e la valutazione dei servizi | 52 |
| Autovalutazione dell'Istituto 52 | |
| Valutazione della prestazione didattica dei docenti 52 | |
| LA QUALITA' | |
| Sistema di gestione della Qualità 53 | |
| Politica della Qualità 54 | |
| Obiettivi della Qualità 55 | |
| IL TEMPO SCUOLA 56 | |
| LE RISORSE | |
| Le risorse strumentali 57 | |